

COMUNE DI GAGGIO MONTANO
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

D.U.P.

**Documento Unico di Programmazione
semplificato**

2016-2018

...../.....

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO¹

Il Documento unico di programmazione semplificato, predisposto dagli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

In considerazione degli indirizzi generali di programmazione al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione dell'ente e di bilancio durante il mandato.

Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente, indica, per ogni singola missione/programma del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato). Per ciascuna missione/programma gli enti possono indicare le relative previsioni di spesa in termini di competenza finanziaria. Con riferimento al primo esercizio possono essere indicate anche le previsioni di cassa

Per ogni singola missione/programma sono altresì indicati gli impegni pluriennali di spesa già assunti e le relative forme di finanziamento.

Gli obiettivi individuati per ogni missione / programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per ogni missione / programma deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

Il DUP semplificato comprende inoltre, relativamente all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione :

- a) gli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) l'analisi della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la programmazione dei lavori pubblici,
- d) la programmazione del fabbisogno di personale;
- e) la programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nel DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con

¹ Paragrafo inserito dal decreto ministeriale 20 maggio 2015.

apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Infine, nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente richiesti dal legislatore. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

1. – LE SCELTE DELL'AMMINISTRAZIONE

Gli obiettivi che l'Amministrazione comunale si è posta nel suo mandato amministrativo che si avvia verso il termine hanno come ovvio riferimento il programma elettorale ed i valori di riferimento contenuti. Abbiamo cercato di proseguire l'azione già avviata di promozione e sviluppo di un territorio dove al centro dell'azione amministrativa restino la coesione sociale e la qualità della vita dei propri cittadini. Va ovviamente evidenziato il difficile contesto nazionale, dove il perdurare della crisi economica e il susseguirsi di continue riduzioni dell'autonomia degli enti locali rendono sempre più difficile attuare pianificazioni degli interventi amministrativi con tempistiche certe. I vincoli imposti dal patto di stabilità portano ad una indeterminazione dei tempi di attuazione degli interventi, soprattutto sulla parte degli investimenti e dei lavori pubblici.

Resta comunque forte la nostra volontà di dare attuazione agli obiettivi prioritari, utilizzando tutte le risorse economiche ed umane ad disposizione dell'ente, proseguendo con una politica che abbiamo attuato negli anni di contenimento dei costi amministrativi e gestionali, di "risparmio energetico" ed una progressiva riduzione del livello di indebitamento dell'ente limitando contrazioni di nuovi mutui e rivedendo le forme di finanziamento più onerose e problematiche che hanno appesantito per diversi anni i bilanci dell'ente e che oggi grazie ad una attenta azione sono state eliminate.

1.1 – LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Si richiama il programma presentato al Consiglio in fase di insediamento.

1.2 – QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1.2.1 -

La congiuntura economica **internazionale** è attualmente caratterizzata da andamenti eterogenei tra le grandi aree economiche. I dati più recenti confermano il vigore della crescita negli Stati Uniti, il rallentamento dei paesi emergenti, in particolare la Cina e il persistere di tendenze molto contrastate nell'Unione Europea, con la permanenza di fattori di instabilità legati al caso Grecia.

Nell'area dell'Euro, il Prodotto Interno Lordo è rimasto pressoché invariato, a sintesi di un andamento positivo in Spagna e in molte economie minori, di una crescita nulla in Francia e di un calo congiunturale in Germania e in Italia, dopo mesi di crescita nulla. Le ultime stime, computate secondo il nuovo sistema di contabilità nazionale (Sec 2010) che ha incorporato le innovazioni di metodi e fonti introdotte nei conti economici annuali, hanno modificato, seppure in misura limitata, anche le misure relative all'evoluzione congiunturale dei principali aggregati economici. Nel 2014 è stata confermata la fase di ristagno dell'attività, ormai in atto da un anno, che segue due anni di continua contrazione del Prodotto Interno Lordo e che ha riguardato tutti i principali comparti: industria, costruzione, servizi.

A partire dalla seconda metà del 2014, si è assistito ad un lento recupero dei consumi, sostenuto da un calo significativo della propensione al risparmio. La componente estera della domanda ha invece offerto ancora un lieve contributo positivo risultante da incrementi congiunturali per le esportazioni. Nei mesi più recenti le informazioni disponibili indicano un'evoluzione congiunturale, sia in Italia, sia nelle altre maggiori economie europee. I segnali positivi risultano, infatti, ancora frammentari e instabili per indicare con chiarezza la conclusione della lunga fase recessiva. Più in dettaglio, il lieve recupero dell'attività industriale – che resta ancora su livelli inferiori all'estate 2013 – mostra comunque segnali di crescita diffusi a tutti i principali settori produttivi. Sul versante delle esportazioni si è registrato un rafforzamento della tendenza positiva nelle vendite verso i paesi extra UE, particolarmente dinamiche verso gli Stati Uniti e le economie asiatiche. I dati

sull'andamento del mercato del lavoro segnano un recupero che giunge dopo la stazionarietà seguita all'emorragia occupazionale del 2013. Grazie all'impatto deflazionistico dei prezzi dei prodotti energetici e alla lieve accelerazione della crescita di quelli dei servizi, l'inflazione torna ad essere leggermente positiva. La moderata distensione dello scenario macroeconomico, insieme all'adozione di misure di sostegno dell'attività economica, potrebbero favorire, nel 2016, l'uscita dell'economia **italiana** dalla fase recessiva, sia pure su ritmi di crescita ancora contenuti. Questa sarà sostanzialmente sospinta dal miglioramento delle componenti interne della domanda. Per il 2016 è previsto un consolidamento dell'espansione, benché ancora su ritmi inferiori a quelli dei principali concorrenti europei e internazionali, ma tali previsioni sono soggette a elevati livelli di incertezza, dovuti in particolare all'evoluzione del quadro economico internazionale.

Nelle valutazioni ex ante l'ultima legge di stabilità approvata dal Governo risulta espansiva, per il 2015, con un aumento di uscite di oltre 5 miliardi e una riduzione netta di entrate di 1,8 miliardi. Per il 2016 la manovra risulta in sostanziale pareggio (aumento di uscite e riduzione di entrate di 5 miliardi). Nel 2017 la manovra necessaria per raggiungere l'obiettivo di saldo ha un impatto restrittivo ex ante di 6,8 miliardi, con effetti negativi sulla crescita economica. Per la loro incerta quantificazione nella simulazione non sono stati considerati gli effetti di riforme strutturali né possibili effetti sul costo del debito pubblico dovuti agli interventi di politica economica, che costituiscono parte integrante dell'azione programmata dal Governo.

L'attuazione di riforme strutturali potrebbe mutare lo scenario con effetti positivi su crescita economica e occupazione e con conseguenze meno restrittive sul 2017 e sul 2018, attraverso l'avvio di un circolo virtuoso tra risanamento finanziario e crescita economica.

L'economia regionale appare in ripresa. La produzione industriale ha mostrato tassi di crescita tendenziali positivi nella seconda metà del 2013 che si sono confermati nel 2014. Purtroppo sul nostro territorio l'ultimo periodo ha fatto registrare eventi estremamente preoccupanti da parte dell'attività industriale con la decisione della maggiore azienda presente in ambito comunale di ridurre il proprio organico in maniera consistente con conseguente allarme nell'intero Alto Reno che nell'azienda aveva fino ad oggi trovato risposte alla domanda di occupazione. La situazione è oggi all'attenzione di tutte le istituzioni che si stanno impegnando in modo coordinato per la salvaguardia dei posti di lavoro la cui perdita creerebbe problematiche sociali ed economiche di grande portata per le famiglie e per le attività economiche della zona.

Il 2015 ha segnato l'avvio del più complesso riassetto delle **istituzioni locali** degli ultimi 20–30 anni: un complesso processo di revisione di funzioni, sistemi contabili, competenze e linee di finanziamento che investe tutto il sistema autonomistico. In ogni regione si sta avviando una redistribuzione delle funzioni provinciali, con contenuti e modalità necessariamente diverse tra il capoluogo – dove si è costituita la Città metropolitana – rispetto al resto del territorio; rinnovate forme associative comunali dovranno poi riuscire a comporre un sistema regionale di autonomie locali efficace. Ma è un processo guidato largamente da obiettivi di riduzione della spesa: i nuovi enti di area vasta – che subentrano a molte delle attività delle Province – disporranno di risorse decurtate fortemente e a priori, senza verifiche su funzioni e fabbisogni di spesa. Il caso dei fabbisogni standard esemplifica bene questa eterogeneità dei fini.

L'introduzione di questi indicatori per i Comuni e per gli altri enti territoriali, è stata presentata come il modo per superare i difetti del sistema vigente di finanziamento degli enti locali, volto a restituire equità e trasparenza a un assetto divenuto del tutto opaco. Tuttavia la concreta applicazione dei fabbisogni standard lascia molto a desiderare, mostrando parecchi limiti e, al momento, non dispone di una concreta capacità perequativa delle risorse dei territori.

.....
Rispetto alla disciplina normativa sulla riforma del sistema delle autonomie locali portata avanti a livello nazionale con le innovazioni introdotte dalla L.del Rio , si è inserito il programma di riordino approvato dalla Regione Emilia Romagna con la L.R. 13/2015 che è seguita alla riforma del sistema territoriale che ha incentivato la creazione delle forme associative .

IL QUADRO DI RIFERIMENTO

PROGRAMMAZIONE

Nell'ambito del quadro normativo complessivo le autonomie locali si muovono avvalendosi degli strumenti messi a disposizione .

Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP), da presentarsi al Consiglio entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni e che, per gli enti in sperimentazione, sostituisce la relazione previsionale e programmatica;
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione (DUP), da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c) lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre

di ogni anno.

CONDIZIONI ESTERNE

I punti essenziali della manovra correttiva 2010 Decreto Legge 78/2010 convertito nella legge 122/2010 ancora in essere

Con la legge 122/2010, pubblicata sulla GU il 30/7 con la quale è stato convertito il Decreto Legge n.78, è costituita da 56 articoli, a loro volta costituiti da 478 commi venivano stabiliti i seguenti vincoli che permangono ancora oggi:

Studi e consulenze (comma 7 art 6 dl 78/2010)

Convegni, mostre, pubblicità, relazioni pubbliche e rappresentanza (comma 8 art 6 dl 78/2010)

Resta ferma la possibilità di effettuare variazioni compensative tra le spese di cui ai commi 7 e 8 dell'art 6 DL 78/2010.

Sponsorizzazioni

Missioni

Auto di servizio

Utilizzo di Immobili

Modifiche introdotte dalla legge di stabilità 2013

Utilizzo e acquisto di immobili

Per l'anno 2013 le amministrazioni pubbliche non possono acquisire immobili a titolo oneroso né stipulare contratti di locazione passiva.

Acquisto mobili e arredi

Non si possono effettuare spese di ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi.

Nuove autovetture

Fino al 31.12.2015 le amministrazioni pubbliche non possono acquistare autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria.

Normative emanate nell'anno 2014 con effetto a decorrere dalla gestione 2014

Il 24 aprile 2014 è stato emanato il Decreto Legge n. 66/2014 – "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" che ha introdotto importanti disposizioni per i Bilanci e l'organizzazione dei Comuni tra le quali ricordiamo:

RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA PUBBLICA PER BENI E SERVIZI

I Comuni devono assicurare una riduzione della spesa per acquisti di beni e servizi pari a 360 milioni di euro nel 2014 e di 540 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2015 al 2017 proporzionalmente alla spesa media, sostenuta nell'ultimo triennio, relativa ai codici SIOPE (di cui alla tabella A allegata al decreto legge). Siamo attualmente in attesa della quantificazione della stessa da parte del Ministero sulla base di certificazione inviate da ciascun Ente entro il 31/05/2014.

REVISIONE DEI CONTRATTI

Per realizzare l'obiettivo di riduzione imposto, l'Amministrazione è:

a) autorizzata a ridurre gli importi dei contratti in essere aventi ad oggetto acquisto o fornitura di beni e servizi, nella misura del 5 per cento, per tutta la durata residua dei contratti medesimi, con le seguenti indicazioni:

- Le parti hanno facoltà di rinegoziare il contenuto dei contratti, in funzione della suddetta riduzione.

- E' fatta salva la facoltà del prestatore dei beni e dei servizi di recedere dal contratto entro 30 giorni dalla comunicazione della manifestazione di volontà di operare la riduzione senza alcuna penalità da recesso verso l'amministrazione.

- Il recesso è comunicato all'Amministrazione e ha effetto decorsi trenta giorni dal ricevimento della relativa comunicazione da parte di quest'ultima.

- In caso di recesso, l'Amministrazione, nelle more dell'espletamento delle procedure per nuovi affidamenti, può, al fine di assicurare la disponibilità di beni e servizi necessari, stipulare nuovi contratti accedendo a convenzioni-quadro di Consip S.p.A., a quelle di centrali di committenza regionale o tramite affidamento diretto nel rispetto della disciplina europea e nazionale sui contratti pubblici.

b) tenuta ad assicurare che gli importi e i prezzi dei contratti aventi ad oggetto acquisto o fornitura di beni e servizi stipulati successivamente alla data di entrata in vigore del decreto non siano superiori a quelli derivati, o derivabili, dalle riduzioni di cui alla lettera a), e comunque non siano superiori ai prezzi di riferimento, ove esistenti, o ai prezzi dei beni e servizi previsti nelle convenzioni quadro stipulate da Consip S.p.A.

Gli atti e i relativi contratti adottati in violazione di tali disposizioni sono nulli e sono rilevanti ai fini della performance individuale e della responsabilità dirigenziale di chi li ha sottoscritti.

STAZIONE UNICA APPALTANTE

I Comuni non capoluogo di provincia possono procedere all'acquisizione di lavori, beni e servizi soltanto nell'ambito delle unioni dei comuni, ove esistenti, ovvero costituendo un apposito accordo consortile tra i comuni medesimi e avvalendosi dei competenti uffici, ovvero ricorrendo ad un soggetto aggregatore o alle Province, ai sensi della legge 7 aprile 2014, n. 56. Il termine previsto *Documento Unico di Programmazione 2015-2017* è

per l'attuazione della norma in oggetto è stato recentemente posticipato dal 1/07/2014 al 1/01/2015.

AUTO DI SERVIZIO

A decorrere dal 1° maggio 2014, non si possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture. Tale limite può essere derogato, per il solo anno 2014, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere.

Tale limite non si applica alle autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.

La riduzione della spesa per autovetture, determinata per i Comuni in 1,6 milioni di Euro per l'anno 2014 e di 2,4 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2015 al 2017, è comunicata annualmente al Ministero dell'interno dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

INCARICHI DI CONSULENZA

A decorrere dall'anno 2014, non si possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi è superiore all'1,4% rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012.

La riduzione per ciascun Ente è operata in proporzione alla spesa comunicata al Ministero dell'interno dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE

Non possono essere stipulati contratti di collaborazione coordinata e continuativa quando la spesa complessiva per tali contratti è superiore all'1,1% rispetto alla spesa del personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico come risultante dal conto annuale del 2012.

MODULAZIONE DEI TAGLI

Le Province, le Città metropolitane e i Comuni possono rimodulare o adottare misure alternative di contenimento della spesa corrente, al fine di conseguire risparmi comunque non inferiori a quelli indicati dal decreto.

TRASPARENZA

Vanno pubblicati nel sito istituzionale e resi accessibili anche attraverso il ricorso ad un portale unico, i dati relativi alla spesa di cui ai bilanci preventivi e consuntivi e l'indicatore di tempestività dei pagamenti, secondo uno schema tipo e modalità definite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri da emanarsi, sentita la Conferenza unificata, entro 30 giorni dall'entrata in vigore del decreto legge.

ANTICIPAZIONE OBBLIGO FATTURA ELETTRONICA

E' anticipato al 31 marzo 2015, sentita la Conferenza unificata Stato Regioni e Autonomie locali, il termine previsto dal D. M. 55/2013 per la decorrenza dell'obbligo di procedere, esclusivamente in modalità elettronica, all'emissione, trasmissione, conservazione e archiviazione delle fatture emesse nei rapporti con le amministrazioni pubbliche anche sotto forma di nota, conto, parcella e simili.

PUBBLICAZIONE TELEMATICA DI AVVISI E BANDI

Sono stati riformulati gli art. 66, comma 7, e 122, comma 5, del Codice dei Contratti eliminando l'obbligo di pubblicazione dei bandi per estratto su almeno due dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su almeno due a maggiore diffusione locale nel luogo ove si eseguono i contratti.

MONITORAGGIO DEI DEBITI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Vanno comunicate, attraverso la piattaforma elettronica predisposta dalla ragioneria generale dello Stato, ai sensi del D. L. 35/2013 convertito in Legge 64/2013, le informazioni inerenti alla ricezione di fatture o richieste di pagamento relativi a debiti per somministrazioni, forniture e appalti, obbligazioni relative a

prestazioni professionali, emesse a partire dal 1° gennaio 2014.

ATTESTAZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO

A decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati.

Documento Unico di Programmazione 2015-2017 9

EDILIZIA SCOLASTICA

Il CIPE assegna, nell'ambito della programmazione nazionale del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020, fino all'importo massimo di 300 milioni di euro, per l'attuazione di piani stralcio del programma di messa in sicurezza degli edifici scolastici, con la specifica finalità di attuare misure urgenti in materia di riqualificazione e di messa in sicurezza delle istituzioni scolastiche statali, con particolare riferimento a quelle in cui è stata censita la presenza di amianto, nonché di garantire il regolare svolgimento del servizio scolastico. Per i Comuni i relativi pagamenti sono esclusi dal Patto di Stabilità Interno.

Con DL 6 marzo 2014 sono stati introdotti nuovi tagli alle assegnazioni statali; a decorrere infatti dall'anno 2014, l'ammontare delle riduzioni di risorse di cui al comma 183 dell'articolo 2 della legge 23 dicembre 2009 n. 191 e' fissato in 7 milioni di euro per le province e in 118 milioni di euro per i comuni, da applicarsi, a tutti gli enti, in proporzione alla popolazione residente. Sono soppressi il quinto e sesto periodo del comma 183 dell'articolo 2 della legge 23 dicembre 2009, n. 191.

STRUTTURA DEL BILANCIO

Con D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 veniva promossa la sperimentazione riguardante l'attuazione delle disposizioni dei principi contabili generali e applicati per le Regioni, le Province e gli Enti locali, con particolare riguardo all'adozione del bilancio di previsione finanziario annuale di competenza e di cassa. Con tale decreto legislativo le disposizioni si applicavano, originariamente, a decorrere dall'anno 2013; tuttavia con D.L. n. 102 del 31 agosto 2013 sono state apportate delle modifiche, per le quali tali disposizioni si applicano a decorrere dall'anno 2015, ad eccezione degli enti interessati alla sperimentazione. L'art. 2 del DPCM 28/12/2011 prevede l'applicazione in via esclusiva delle disposizioni riguardanti la sperimentazione in sostituzione di quelle previste dal sistema contabile previgente, con particolare riguardo al principio contabile generale della competenza finanziaria di cui all'allegato n. 1 (al DPCM) e al principio contabile applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 2 (al DPCM);

LEGGE DI STABILITÀ 2016

Norme di maggiore rilevanza per gli enti locali, introdotte dalla Legge 28 dicembre 2015, n. 208, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2015 (cosiddetta Legge di stabilità 2016).

Fisco locale

I commi da 10 a 34 della Legge di stabilità intervengono con nuove disposizioni sulla disciplina del fisco locale.

IMU-TASI

Tassazione sugli immobili concessi in comodato a parenti di primo grado

Un intervento del quale Comuni e contribuenti avrebbero probabilmente fatto a meno riguarda la modifica delle regole di tassazione ai fini dell'IMU e della TASI degli immobili concessi in comodato ai parenti di primo grado che lo utilizzano

come abitazione principale.

Si ricorda che per la disciplina vigente nel 2015 ai Comuni era lasciata la libertà di considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado utilizzata da questi ultimi come abitazione principale; in tali casi l'agevolazione operava limitatamente alla quota di rendita risultante in catasto non eccedente il valore di euro 500 ovvero in caso di un comodatario appartenente ad un nucleo familiare con ISEE non superiore a 15.000 euro annui. In presenza di più unità immobiliari, la predetta agevolazione poteva essere applicata ad una sola unità immobiliare.

Il comma 10 opera una modifica del dispositivo dell'articolo 13 del D.L. n. 201/2011, convertito dalla Legge n. 214/2011 (cosiddetto Decreto Salva-Italia), che cancella la possibilità per i Comuni di applicare questo trattamento di favore per i comodati.

La nuova disciplina introduce al comma 3 del citato articolo 13 del Salva-Italia la nuova lettera 0a), che riconosce un generalizzato dimezzamento della base imponibile ai fini IMU e TASI delle unità immobiliare, ad esclusione di quelle di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 (ossia gli immobili di lusso), dati in comodato d'uso ai parenti in linea retta entro il primo grado ed utilizzati da questi ultimi come abitazione principale. Il beneficio si applica purché il contratto sia registrato e il comodante possieda un solo immobile in Italia, e

risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso Comune in cui è sito l'immobile concesso in comodato. Al contempo detto beneficio si applica anche al caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possiede nello stesso Comune un altro immobile, che non sia di lusso, adibito a propria abitazione principale.

L'effetto pratico della nuova norma è quello di assoggettare all'IMU e alla TASI, seppur in misura agevolata, immobili che i Comuni nel 2015 avevano scelto di esentare, incrementando di fatto per il 2016 le prospettive di gettito per tali enti. Di converso l'intervento operato sull'articolo 13 del Salva-Italia dimezza rispetto al 2015 il carico IMU e TASI su questa fattispecie di immobili in tutti i casi in cui le amministrazioni non avevano optato per l'assimilazione alla abitazione principale.

Va inoltre tenuto presente che la formulazione della nuova lettera 0a) del Salva-Italia appare assai restrittiva, escludendo dalla agevolazione gli immobili dati in comodato situati in Comuni differenti rispetto a quello di residenza del parente.

L'effetto combinato delle nuove disposizioni potrebbe pertanto tradursi in un risultato in termini di perdita di gettito, stimato dai documenti accompagnatori della manovra in circa 20,7 milioni di euro, ben inferiore rispetto le attese. È certo inoltre che l'impatto in senso positivo o negativo del nuovo regime di tassazione di questa particolare fattispecie di immobili sulle aspettative di gettito immobiliare per il 2016 è destinato ad essere assai eterogeneo per i singoli enti, in quanto influenzato dalle scelte operate a riguardo dalle amministrazioni nel corso del 2015. Non appare quantomeno chiara quale convenienza abbia avuto il legislatore nel

modificare così profondamente la disciplina previgente. Probabilmente sarebbe stato preferibile mantenere le norme del 2015, che garantivano ai Comuni

maggiore autonomia regolamentare (e quindi maggiore libertà d'azione) sulla questione, senza il rischio di produrre aggravii impreveduti, in certi casi di importo tutt'altro che trascurabile, magari anche a carico di soggetti appartenenti a categorie reddituali che magari ad una più attenta analisi meriterebbero di godere di una maggiore tutela da parte del legislatore.

Invio delle delibere IMU-TASI

Con il comma 10, lettera e) e con l'analoga modifica introdotta dalla lettera e) del comma 12 vengono anticipati dal 21 al 14 ottobre i termini entro cui i Comuni devono inviare le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'IMU e della TASI nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale. Rimane fissato invece al 28 ottobre il termine ultimo di pubblicazione delle delibere nel Portale, decorso il quale il Comune è tenuto ad applicare ai fini della tassazione IMU-TASI le delibere e i regolamenti dell'anno precedente.

Esenzioni dall'IMU agricola

Il comma 13 della Legge di stabilità provvede al complessivo riassetto delle agevolazioni per i terreni agricoli, esentando a tal fine dall'IMU:

- i terreni agricoli ricadenti in aree montane o di collina, che dopo i pasticci del 2015 tornano ad essere individuati in base ai criteri della circolare del Ministero delle Finanze n. 9 del 14 giugno 1993;
- i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione;
- i terreni agricoli ubicati nei comuni delle isole minori indipendentemente dal possesso e dalla conduzione da parte di specifici soggetti;
- i terreni agricoli con specifica destinazione, ossia con immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile, indipendentemente da ubicazione e possesso.

Esenzione TASI per le abitazioni principali

Il comma 14 esclude dalla tassazione ai fini della TASI gli immobili destinati ad abitazione principale, con relative pertinenze, dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare ad eccezione degli immobili "di lusso" classificati nelle categorie A/1, A/8 e A/9. Nella nota di lettura del provvedimento predisposta da ANCI si sottolinea che la nuova formulazione del comma 639 della Legge n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014) lascia tuttavia irrisolta l'annosa questione della definizione del concetto di "nucleo familiare" su cui ANCI ed IFEL hanno sempre ritenuto opportuno una maggiore chiarezza a livello normativo. Resta infatti non sufficientemente chiarito se la norma si riferisce alla famiglia anagrafica, come da stato di famiglia, che prevede unicità di residenza anagrafica dei componenti; ovvero se ci si debba riferire ad un diverso concetto di famiglia (civile o naturale) e in tal caso quali dovrebbero essere i rapporti di parentela che ne delimitano l'ambito.

La lettera b) del comma 14 novella il comma 669, precisando che il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione dei terreni agricoli e dell'abitazione principale, ad esclusione degli immobili di lusso (A/1, A/8 e A/9).

Si evidenzia che l'esclusione dell'abitazione principale come definita "ai sensi dell'imposta municipale propria", non sembrerebbe potersi estendere automaticamente alle abitazioni assimilate alla principale in

regime IMU, alle quali invero si dovrebbe comunque continuare ad applicare, in assenza di ulteriori modifiche normative, il regime di favore già in vigore nel 2015.

Esenzione IMU su immobili assegnati al coniuge

Il comma 16 novella il comma 15-bis dell'articolo 19 del Decreto Salva-Italia sancendo che l'IMU non deve applicarsi al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento o cessazione degli effetti civili del matrimonio ad eccezione degli "immobili di lusso", per cui si applica la misura ridotta dello 0,4% e la detrazione di 200 euro. Nel caso in cui l'unità immobiliare sia adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi in proporzione alla quota per cui la destinazione stessa si verifica. L'ANCI fa presente nella sua nota di lettera che per la prima volta, si fa riferimento alle pertinenze dell'abitazione principale e al regime ad esse applicabile che segue quello dell'abitazione principale.

Esenzione IMU-TASI su immobili appartenenti alle cooperative

Il comma 15 integra la lettera a) del comma 2 dell'articolo 13 del Decreto Salva-Italia specificando che rientrano nella fattispecie di esenzione ai fini IMUTASI le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica.

Riduzione IMU-TASI sugli immobili locati con canone concordato

I commi 53 e 54 apportano modifiche rispettivamente all'articolo 13 del Decreto Salva-Italia e al comma 678 della Legge di stabilità 2014 che riconoscono per gli immobili locati a canone concordato una riduzione dell'IMU e della TASI nella misura del 75% dell'imposta su di essi teoricamente dovuta.

Esenzione per gli "imbullonati"

I commi 21 e seguenti della Legge di stabilità 2016 si prefiggono lo scopo di risolvere uno dei problemi più gravi che via via si è manifestato nel contenzioso sulla fiscalità immobiliare, segnalato a più riprese da Confindustria e dalle associazioni di categoria, e che la Legge di stabilità del 2015 non era riuscito ad affrontare compiutamente, la questione dei cosiddetti "imbullonati". Si tratta in particolare della prassi adottata da diverse amministrazioni di considerare nel calcolo della rendita catastale degli immobili censiti nelle

categorie dei gruppi D e E anche gli "imbullonati", ossia quei macchinari, congegni, attrezzature e altri impianti funzionali allo specifico processo produttivo con fissaggi permanenti alla superficie degli stessi.

Il comma 21 esclude a partire dal 2016 espressamente dalla stima diretta del valore della rendita catastale dell'immobile tutti gli imbullonati.

Pertanto, viene superata la previsione contenuta nella norma d'interpretazione autentica all'articolo 1, comma 244, della Legge n. 190/2014, che aveva indicato le modalità tecnico-estimative per la determinazione della rendita catastale delle unità immobiliari destinate alle attività industriali e aveva previsto che, nelle more dell'attuazione delle disposizioni relative alla revisione della disciplina del sistema estimativo del catasto dei fabbricati, l'articolo 10 del Regio Decreto n. 652 del 1939 si applicasse in base alle istruzioni fornite dall'Agenzia del Territorio con la circolare n. 6/2012.

Il successivo comma 22 della Legge di stabilità 2016 concede agli intestatari degli immobili interessati dalle nuove disposizioni la possibilità di presentare, a decorrere dal 1° gennaio 2016, specifici atti di aggiornamento per la rideterminazione della rendita catastale. Limitatamente al 2016 tali atti devono essere presentati entro il 15 giugno 2016 per avere effetto dal 1° gennaio

2016 ai fini del pagamento della relativa tassazione IMU/TASI.

La relazione tecnica allegata al DDL stima per i Comuni la perdita di gettito derivante dall'applicazione delle nuove disposizioni in 155 milioni di euro. Il comma 24 dispone a ristoro del mancato gettito il riconoscimento ai Comuni interessati di un contributo annuo di pari valore, il cui riparto da realizzare entro il 31 ottobre 2016 è demandato ad un decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze, da emanare di concerto con il Ministro dell'interno, secondo una metodologia adottata sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

Va detto che l'ANCI ha sollevato dei dubbi sulla veridicità del valore del mancato gettito stimato dalla relazione tecnica, che potrebbe essere stato sottovalutato, stante il tenore molto ampio della norma di revisione dell'imponibilità e della materiale impossibilità di effettuare stime affidabili di tali valori in sede previsionale.

Occorre poi considerare che a decorrere dall'anno 2017 il contributo annuo di 155 milioni di euro viene ripartito con Decreto da emanare entro il 30 giugno

2017 sulla base delle variazioni complessivamente proposte nel corso del 2016, che saranno comunicate dall'Agenzia delle Entrate al MEF entro il 31 marzo 2017.

Da un'attenta analisi della disposizione sembra potersi dedurre che il contributo annuo del 2017 non può che essere ripartito tra i Comuni esclusivamente sulla base delle modifiche di rendita richieste nel corso del 2016, restando ininfluenti quelle presentate dal 2017 in poi.

Questa previsione sembra eccessivamente penalizzante per i Comuni, in quanto, allo stato attuale, le perdite di gettito conseguenti alle variazioni di rendita richieste successivamente al 2016 non sono oggetto di nessuna compensazione. Alla luce di queste considerazioni è nell'interesse dei Comuni provvedere a sollecitare le imprese del loro territorio ad attivarsi quanto prima per presentare le variazioni in questione.

Maggiorazione TASI

Il comma 28 della Legge di stabilità 2016 mantiene ferma la possibilità per i Comuni, anche per il 2016, di aumentare dello 0,8 per mille l'aliquota TASI per gli immobili non esenti. Con le modifiche in esame si elimina la condizione secondo la quale tale aumento doveva essere stato deliberato, per l'anno 2015, entro il 30 settembre 2015 e nel rispetto dei vincoli posti dalla Legge di stabilità 2014. L'applicazione della maggiorazione deve comunque essere deliberata espressamente dal Consiglio comunale.

IMU secondaria

Il comma 25 della Legge di stabilità 2016 abroga definitivamente l'articolo 11 del D.Lgs. n. 23/2011 in materia di Imposta Municipale secondaria (cosiddetta IMU secondaria), tributo teoricamente destinato a sostituire una serie di imposte comunali minori, quali la TOSAP il COSAP, l'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni (ICPDPA) e il canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP), ma mai entrato in vigore.

TARI

Coefficienti di calcolo della TARI

Il comma 27 proroga per gli anni 2016 e 2017 la facoltà concessa ai Comuni di derogare, ai sensi del terzo periodo del comma 52 della Legge n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014), ai limiti dei coefficienti presuntivi per il calcolo della TARI. Viene pertanto riproposta ai Comuni la possibilità anche per i prossimi due anni di adottare nel calcolo della TARI coefficienti presuntivi di rifiuti dotati di margini di manovra molto più ampi rispetto a quelli concessi nel 2013 in regime di TARES. La modifica normativa prospettata consente la possibile

adozione di coefficienti inferiori ai minimi o superiori ai massimi fino al 50% dei coefficienti di cui all'allegato 1 del D.P.R. n. 158/1999, garantendo tariffe più equilibrate tra le diverse categorie di contribuenti.

Non si nutrono dubbi in merito all'applicabilità della disposizione sia nei confronti dei Comuni che optano per una modulazione del tributo secondo il metodo normalizzato, che per i Comuni che scelgono di graduare il tributo in base a sistemi alternativi pur facendo riferimento ai suddetti coefficienti per individuare la produzione da parte delle diverse utenze.

Proroga dei fabbisogni standard nella determinazione dei costi di servizio

Viene inoltre differito al 2018 (in luogo del 2016) il termine a decorrere dal quale il comune deve avvalersi, nella determinazione dei costi del servizio, anche delle risultanze dei fabbisogni standard. A tal fine sono modificati i commi 652 e 653 della Legge di stabilità per il 2014.

Blocco degli aumenti della tassazione locale

Il comma 26, al fine di contenere il livello complessivo di pressione tributaria in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, impone una sospensione, per l'anno 2016, dell'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni comunali per la parte in cui aumentano i tributi e le addizionali attribuite ai medesimi enti territoriali; vengono di fatto congelati tutti gli aumenti della tassazione locale.

La disposizione in esame chiarisce inoltre che detti aumenti vanno rapportati ai livelli di aliquote applicabili per l'esercizio 2015 (anziché essere comparati ai livelli di aliquote deliberate, entro la data del 30 luglio 2015, per l'esercizio 2015). In tal modo, la sospensione degli aumenti di aliquote riguarda anche gli enti che hanno già deliberato in tal senso all'entrata in vigore della Legge di stabilità 2016.

Il blocco in questione non trova applicazione per la TARI. Parimenti non sono soggetti al divieto gli enti locali che deliberano lo stato di predissesto o di dissesto.

Fondo di Solidarietà Comunale

Ristoro dei Comuni per le nuove norme di fiscalità locale

I commi 17 e 18 determinano l'ammontare dei ristori previsti per i Comuni a fronte del nuovo regime fiscale dalle norme della Legge di stabilità 2016 sopra esposte, e rivedono le norme per il riparto del Fondo di solidarietà comunale, attraverso rilevanti modifiche della Legge n. 228/2012 (Legge di Stabilità 2013).

Nel dettaglio, la lettera a) del comma 17 dispone le coperture finanziarie a fronte delle esenzioni IMU per i terreni agricoli e TASI per l'abitazione principale nei Comuni delle Regioni a statuto ordinario e in quelli delle regioni Sicilia e Sardegna. Viene modificato il comma 380-ter della legge n.228 del 2012, prevedendo che, a partire dal 2016, la dotazione del Fondo di Solidarietà Comunale, aumenta di 3.767,45 milioni di euro. In generale, la dotazione del Fondo di Solidarietà Comunale viene assicurata da una quota dell'IMU comunale pari a 4.717,9 milioni per gli anni 2014 e 2015 e a 2.768,8 milioni di euro per gli anni 2016 e seguenti. Nei predetti esercizi è versata all'entrata del bilancio dello Stato una quota dell'IMU comunale corrispondente agli importi sopra indicati. Per l'anno 2016 a seguito della riduzione della quota di alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale di spettanza comunale, il Fondo è ridotto di un importo pari a 1.949,1 milioni di euro.

La successiva lettera f) inserisce alla Legge di stabilità 2013 tre nuovi commi, il 380-sexies, il 380-septies e il 380-octies, che assicurano al Fondo di Solidarietà una quota aggiuntiva di risorse, distribuita sulla base dei gettiti perduti, di consistenza tale da garantire teoricamente il pieno ristoro delle perdite di gettito che si determinano per effetto delle modifiche alla disciplina del fisco locale sopra esposte.

Nel dettaglio il 380-sexies dispone un incremento del Fondo per un importo pari a 3.767,45 milioni di euro per gli anni 2016 e successivi, relativo al ristoro del mancato gettito delle esenzioni IMU/TASI, da ripartire fra i Comuni interessati sulla base del gettito effettivo IMU e TASI derivante da immobili adibiti ad abitazione principale e dai terreni agricoli riscosso dai Comuni nell'anno 2015. Il comma 380-septies assicura che la distribuzione della quota del Fondo non distribuita secondo il criterio perequativo e al netto del ristoro del mancato gettito IMU/TASI previsto ai sensi del citato comma 380-sexies, deve essere determinata in misura tale da garantire proporzionalmente ad ogni ente la medesima dotazione netta del Fondo di Solidarietà Comunale spettante per l'anno 2015. Il successivo comma 380-octies si preoccupa di definire la "dotazione netta" del Fondo di Solidarietà Comunale menzionata nel comma 380-septies, come differenza tra le assegnazioni di risorse, al netto dei maggiori importi erogati con il comma 380-sexies per ciascun Comune, e la quota di alimentazione a carico di ciascun Comune.

Nel corso dell'iter di approvazione della Legge di stabilità 2016 è stata introdotta una modifica al comma 380-sexies in cui si prevede che una quota del Fondo pari a 80 milioni di euro sia accantonata per essere ripartita tra i soli Comuni per i quali il ristoro della TASI sull'abitazione principale in base al gettito effettivo non assicurerebbe un importo almeno pari al gettito TASI ad aliquota base teoricamente detraibile dagli stessi immobili. Il riparto di questa somma deve avvenire in modo da garantire che, considerato anche il riparto dello stanziamento per il ristoro in base al gettito effettivo sia assicurato a ciascuno di tali Comuni l'equivalente del gettito ad aliquota base della TASI sull'abitazione principale.

Se si considera che il rimborso ordinario di 3.767 milioni di euro dovrebbe essere pari alle entrate effettive prodotte dalla TASI nel 2015, diviene evidente come gli ulteriori 80 milioni siano destinati ai Comuni in cui il gettito effettivo nel 2015 è stato inferiore a quello standard a causa di precise scelte operate dalle singole amministrazioni comunali in tal senso (prevedendo ad esempio aliquote agevolate o pari a 0). Proprio le entrate stimate ad aliquota standard costituiscono per il 2016 il livello di riferimento da garantire a questi Comuni.

Di conseguenza l'effetto pratico della disposizione si traduce in un aumento delle risorse per gli enti che nel 2015 hanno ridotto o azzerato l'imposta sull'abitazione principale, destinata nel 2016, sulla base alle norme sopra illustrate, all'abolizione.

Unioni e fusioni di Comuni

La Legge di stabilità 2016 detta nuove norme volte ad assicurare risorse aggiuntive ai Comuni coinvolti in processi di riordino e semplificazione degli enti territoriali attraverso il ricorso agli istituti dalla Unione dei Comuni o della fusione tra Comuni.

A tal fine le disposizioni alla lettera b) del comma 17 della Legge di stabilità operano una modifica al comma 380-ter della Legge di stabilità 2013 volta a confermare e rendere permanente la destinazione di quota parte delle risorse del Fondo di solidarietà in favore delle Unioni e delle fusioni di comuni, già prevista per il triennio 2014-2016 nell'importo complessivo di 60 milioni. In particolare, anche per gli esercizi successivi al 2016, la norma dispone la destinazione di 30 milioni di euro ad incremento del contributo spettante alle Unioni di comuni e di ulteriori 30 milioni di euro ai Comuni istituiti a seguito di fusione.

In favore dei Comuni che danno luogo alla fusione, viene inoltre sancito dal comma 18 della Legge di stabilità 2015 un aumento del contributo straordinario attualmente spettante a tali enti ai sensi dell'articolo 20 del D.L. n. 95/2012, convertito dalla Legge n. 135/2012, prevedendo che a decorrere dal 2016 il contributo in questione sia commisurato al 40 per cento dei trasferimenti erariali del 2010 (in luogo dell'attuale 20%), innalzando inoltre a 2 milioni il limite massimo per ciascun beneficiario (in luogo degli attuali 1,5 milioni).

Queste nuove norme di favore costituiscono peraltro un tentativo nei fatti di compensare con maggiori risorse i danni arrecati dalla Legge di stabilità agli enti aderenti a queste forme di aggregazione, derivanti dalla cancellazione dell'esenzione quadriennale dal Patto e dall'assoggettamento (limitatamente alle fusioni) alle nuove regole del pareggio di bilancio.

Contributo per i Comuni

Il comma 20 ripropone anche per il 2016 un contributo compensativo, riconosciuto ai Comuni a fronte dell'abolizione dell'IMU sull'abitazione principale e della successiva istituzione della TASI, già previsto in un'analoga versione negli ultimi due anni da legislatore per agevolare i Comuni nella chiusura dei propri bilanci. Si nota che il contributo per il 2016 viene ridotto nell'ammontare a 390 milioni

di euro, rispetto ai 472,5 milioni assicurati agli enti per il 2015. Il comma 20 precisa che l'entrata derivante dal contributo non può essere

considerata ai fini del rispetto del nuovo saldo di competenza per l'anno 2016. La ripartizione del contributo tra i singoli Comuni è affidata ad un Decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze, da adottare entro il 28 febbraio 2016. Viene comunque stabilito che il riparto del contributo deve avvenire in proporzione alle somme attribuite ai sensi del decreto del Ministero

dell'Economia e Finanze del 6 novembre 2014, con medesima metodologia contenuta nella nota del Ministero dell'Economia e Finanze del 29 luglio 2014.

Concorrono alla copertura del contribuito le disponibilità in conto residui iscritte in bilancio per l'anno 2015 relative all'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 10, del D.L. n. 35/2013, convertito dalla Legge n. 64/2013 (cosiddetto Decreto Pagamenti PA); tal fine le predette somme sono versate all'entrata del bilancio dello Stato nell'anno 2016.

Tempistica per il riparto del Fondo di Solidarietà Comunale

La lettera b) del comma 17 effettua una modifica alla tempistica prevista per l'adozione del DPCM di riparto del Fondo di Solidarietà Comunale, disponendo che esso debba essere adottato entro il prossimo 30 aprile per l'anno 2016 ed entro il 30 novembre dell'anno precedente a quello di riferimento per gli anni 2017 e successivi. Si osserva che la nuova tempistica introdotta dalla citata lettera b) del comma 17 dovrebbe essere giudicata assai positivamente in quanto teoricamente assicurerebbe alle amministrazioni comunali le certezze sulle risorse a disposizione nonché il tempo necessario per consentire loro di impostare la propria pianificazione ed il proprio sistema di bilancio secondo le tempistiche dettate dal Principio contabile applicato della programmazione di cui al relativo allegato del D.Lgs. n. 118/2011. Al momento una tale prospettiva, se confrontata alle esperienze degli ultimi anni, in cui spesso i Comuni hanno conosciuto i valori delle proprie spettanze nella seconda metà dell'anno di riferimento, appare quasi utopica, specie se si considera che il 2017 nelle intenzioni del Governo dovrebbe essere l'anno contraddistinto da una nuova rivoluzione della fiscalità locale con l'addio al vituperato binomio IMU-TASI e l'esordio della nuova local tax.

Variazione delle quote di IMU di spettanza comunale

La nuova formulazione del comma 380-ter della citata Legge di stabilità 2013, in virtù delle modifiche introdotte dalla lettera d) del comma 17, consente la variazione, mediante l'adozione del DPCM di approvazione delle quote di riparto del Fondo di solidarietà comunale, della quota di gettito dell'imposta municipale propria di spettanza comunale da versare al bilancio dello Stato e, corrispondentemente, della dotazione del Fondo.

Ripartizione del Fondo di solidarietà Comunale in base a capacità fiscali e fabbisogni standard

Le lettere d) ed e) del comma 17 elevano la quota di Fondo di Solidarietà Comunale da ripartire in base alla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, dall'attuale 20% al 30% per il 2016, al 40% per l'anno 2017 e al 55% per l'anno 2018. Si prevede inoltre che per l'anno 2016 possono essere utilizzati nel riparto del Fondo i fabbisogni standard approvati entro il 31 marzo 2016.

La previsione secondo cui l'ammontare complessivo della capacità fiscale dei Comuni delle Regioni a Statuto Ordinario è determinata in misura pari all'ammontare complessivo di IMU e TASI ad aliquota standard e Fondo di Solidarietà Comunale netto (45,8% delle entrate comunali totali) viene estesa dal successivo punto 3) della lettera e) del comma 17 della Legge di stabilità 2016 anche all'anno 2016.

Termine di approvazione del bilancio di previsione 2015

Il comma 49 reca una disposizione interpretativa volta a precisare che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2015 degli enti locali, stabilito dal DM Interno del 13 maggio 2015 al 30 luglio 2015, debba intendersi riferito al 31 luglio, in quanto ultimo giorno del mese.

La motivazione alla base del chiarimento interpretativo va ricercata nel fatto che svariati Comuni non sono riusciti a deliberare entro l'originario termine del 30 luglio 2015, ma solo nel successivo giorno, le tariffe per i tributi locali, con la conseguenza che, senza la norma in oggetto, sarebbe stata dubbia e controversa l'applicazione dei tributi per l'annualità 2015.

Nuove limitazioni al turn over

Il comma 228 limita per le Regioni e gli enti locali sottoposti al Patto di stabilità interno la possibilità di procedere, per il triennio 2016-2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale ad un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25% di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. Per tali enti si procede di fatto all'allineamento della limitazione del turn over alle percentuali previste, in via generale, per il personale delle altre amministrazioni pubbliche. Il secondo periodo del comma 228 conferma ad ogni modo le percentuali stabilite dalla normativa vigente (80% per il biennio 2016-2017 e 100% dal 2018, ai sensi dell'articolo 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito dalla Legge n. 114/2014), al solo fine di definire il processo di mobilità del personale degli enti di area vasta destinato a funzioni non fondamentali.

Viene infine esclusa la possibilità (per il biennio 2017-2018) anche per gli entirisultati "virtuosi" ai sensi del comma 5-quater dell'articolo 3 del citato D.L. n.90/2014 (cosiddetto Decreto PA-Maida), in quanto aventi un'incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente pari o inferiore al 25 per cento, di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato nel limite del 100% della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente.

Turn over nelle fusioni di Comuni e nelle Unioni di comuni

Il comma 229 autorizza un parziale sblocco del turn over per i Comuni istituiti dal 2011 per effetto di fusioni, nonché per le Unioni di comuni. Gli enti in questione possono infatti procedere all'assunzione a decorrere dall'anno 2016 di personale a tempo indeterminato nel limite del 100% della spesa relativa al personale di

ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente, fermi comunque restando i vincoli generali sulla spesa del personale.

Facoltà assunzionali nelle more del completamento del processo mobilità

Il comma 234 prevede che per le Regioni, gli enti locali e le amministrazioni pubbliche interessate ai processi di mobilità previsti dai commi 424 e 425 dell'articolo 1 della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015), le ordinarie facoltà assunzionali possono intendersi ripristinate soltanto nel momento in cui nel corrispondente ambito regionale sia stato ricollocato il personale interessato alla relativa mobilità.

Norma di chiusura sul pareggio di bilancio e vincoli alle spese del personale

Il comma 762, infine, reca una norma interpretativa "di chiusura" resasi necessaria con l'addio al vecchio Patto di stabilità e l'esordio della disciplina del saldo di bilancio, alla quale sono soggetti anche alcune categorie di enti (in particolare Comuni con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti) che non erano soggetti alle norme del Patto.

Con la disposizione in esame si specifica che le norme vigenti recanti misure di contenimento della spesa di personale degli enti locali che fanno riferimento al

Patto di stabilità interno, devono ora intendersi riferite alle disposizioni in tema di pareggio di bilancio degli enti territoriali, introdotte dai commi da 707 a 734 del provvedimento in esame.

Il comma 734 mantiene ferme le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e le altre disposizioni in materia di spesa di personale riferite agli enti che nell'anno 2015 non erano sottoposti alla disciplina del patto di stabilità interno. Si preserva in tal modo la dicotomia fra enti soggetti e enti non soggetti al Patto sinora utilizzata anche per differenziare il regime di limiti alla spesa di personale e al turnover, nel primo caso disciplinato dal citato comma 557 e nel secondo dal comma 562 della Legge n. 296/2006.

Destinazione dei compensi spettanti ai componenti del CdA di società partecipate dipendenti della PA partecipante

Il comma 235 modifica la destinazione dei compensi dei membri dei Consigli di amministrazione delle società partecipate direttamente o indirettamente dalle amministrazioni pubbliche che siano dipendenti dell'amministrazione partecipante (ovvero di quella controllante in caso di partecipazione indiretta), eliminando la possibilità – sinora prevista dall'articolo 4 del D.L. n. 95/2012, convertito dalla Legge n. 135/2012 – di riassegnare gli stessi al fondo per il finanziamento del trattamento economico accessorio. L'intervento operato dal legislatore comporta pertanto che i compensi in questione restino a decorrere dal primo gennaio 2016 acquisiti all'amministrazione interessata.

Vincoli al trattamento accessorio

Il comma 236 limita, a decorrere dal 2016, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001.

Tali risorse, in particolare, non possono superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 e, allo stesso tempo, sono automaticamente ridotte in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente.

Sblocco della contrattazione pubblica

I commi da 466 a 470 recano disposizioni per i rinnovi contrattuali del personale delle pubbliche amministrazioni, quantificando in 300 milioni di euro annui (di cui 74 milioni per Forze armate e Polizia e 7 milioni per personale di diritto pubblico) gli oneri derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale e integrativa nel bilancio pluriennale 2016-2018. Tali somme (comprehensive degli oneri contributivi ai fini previdenziali e dell'IRAP) concorrono a costituire l'importo complessivo massimo destinato, in ciascuno degli anni compresi nel bilancio pluriennale, al rinnovo dei contratti del pubblico impiego.

Per il personale dipendente da amministrazioni, istituzioni ed enti pubblici diversi dall'amministrazione statale, gli oneri per i rinnovi contrattuali per il triennio 2016-2018 sono posti a carico dei rispettivi bilanci ai sensi della normativa vigente. La definizione dei criteri di determinazione dei richiamati oneri è demandata ad uno specifico DPCM, da emanarsi entro il 31 gennaio 2016.

Centralizzazione degli acquisti

I commi da 494 a 499 e i commi da 501 a 510 della Legge di stabilità, contengono una serie di disposizioni che intervengono sulla normativa riguardante la centralizzazione degli acquisti pubblici.

Limitazione delle deroghe

Nello specifico il comma 494 mira a rafforzare il ricorso alle convenzioni attraverso differenti modalità. Si procede alla limitazione delle deroghe all'obbligo di approvvigionarsi tramite le convenzioni, che vengono disapplicate per il triennio 2017-2019, e alle quali viene comunque imposto un limite massimo di prezzo, che per le categorie merceologiche di telefonia fissa e di telefonia mobile deve essere inferiore di almeno il 10% rispetto ai corrispettivi risultanti dalle convenzioni ed accordi quadro. Per le categorie merceologiche carburanti extra-rete, carburanti rete, energia elettrica, gas e combustibili per il riscaldamento tale limite viene fissato al 3%. Si evidenzia il netto aumento dei risparmi che gli approvvigionamenti devono assicurare per poter godere della deroga, posto che secondo la disciplina previgente era sufficiente che il corrispettivo

assicurato fosse solamente inferiore (anche, per esempio, di un euro) a quello risultante dalle convenzioni e dagli accordi quadro. Tutti i contratti stipulati in applicazione delle deroghe accordate dalla disposizione devono comunque essere trasmessi all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC). In tali casi i contratti devono essere sottoposti a condizione risolutiva con possibilità per il contraente di adeguamento ai migliori corrispettivi nel caso di intervenuta disponibilità di convenzioni di Consip e delle centrali di committenza regionali che prevedano condizioni di maggior vantaggio economico in percentuale superiore al 10 per cento rispetto ai contratti già stipulati.

Estensione dei soggetti obbligati

Viene inoltre esteso dai commi da 495 a 498 l'ambito dei soggetti obbligati a forme di acquisto centralizzato agli enti di previdenza, alle agenzie fiscali, a tutte le stazioni appaltanti ed agli enti locali.

Nuovi obblighi per le società partecipate

Il comma 497, effettuando delle modifiche al testo normativo dell'articolo 2 della Legge n. 191/2009, amplia alle società partecipate degli enti locali, qualificabili come stazioni appaltanti ai sensi del Codice dei contratti, la facoltà di adesione alle convenzioni Consip, ex articolo 26 della Legge n. 488/1999 nelle merceologie oggetto di convenzione nonché agli Accordi Quadro conclusi da Consip. Le stesse società partecipate dagli enti locali, ad esclusione di quelle quotate in borsa, hanno l'obbligo di rispettare il benchmark fissato dalle Convenzioni e Accordi Quadro Consip, riferito a parametri di qualità e di prezzo.

Restano fermi gli obblighi di legge di approvvigionarsi ricorrendo agli strumentimessi a disposizione da Consip.

Ambiti territoriali dei soggetti aggregatori

Le modifiche alle norme del D.L. n. 66/2014 (Decreto Irpef) conferiscono un ruolo di maggiore rilievo alle centrali di committenza regionali, sancendo di fatto una loro trasformazione in organismi gestori di macro-commesse per tipologie di beni e servizi utili a più amministrazioni, e delineando la loro operatività per l'ambito di riferimento.

Agli aggregatori regionali è esplicitamente riconosciuta la possibilità di stipulare convenzioni-quadro per le tipologie merceologiche che verranno individuate

periodicamente con decreto ministeriale. Mediante il comma 499 il legislatore specifica che gli ambiti territoriali entro i quali possono operare i soggetti aggregatori coincidono con le Regioni di riferimento esclusivamente per le categorie merceologiche e le soglie individuate con il DPCM di cui al comma 3 dell'articolo 9 del D.L. n. 66/2014, convertito dalla Legge n. 89/2014 (cosiddetto Decreto Irpef).

Ampliamento degli strumenti Consip all'attività di manutenzione

Il successivo comma 504 amplia l'utilizzo degli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip anche alle attività di manutenzione.

Parametri prezzo-qualità

Il provvedimento in esame punta altresì ad incrementare l'utilizzo dei parametri prezzo-qualità delle convenzioni per gli acquisti pubblici. In tal senso va infatti letta l'estensione ad opera del comma 498 della Legge di stabilità 2016 dell'obbligo di utilizzo dei parametri di prezzo-qualità di cui all'articolo 26, comma 3, della Legge 23 dicembre 1999, n. 488 a tutte le società controllate dallo Stato e dagli enti locali che siano organismi di diritto pubblico ai sensi dell'articolo 3, comma 26, del Codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, ad eccezione di quelle che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati.

Indisponibilità delle convenzioni Consip

Ai sensi del comma 508 nei casi di indisponibilità di convenzioni stipulate da Consip ed in mancanza dei prezzi di riferimento forniti dall'ANAC, la stessa Autorità è tenuta ad individuare con proprio provvedimento, le modalità per l'elaborazione adeguativa dei prezzi della precedente edizione della convenzione stipulata da Consip. I prezzi forniti dall'Autorità vanno così a costituire il prezzo massimo di aggiudicazione da parte delle stazioni appaltanti per il periodo temporale indicato dall'Autorità medesima.

Autorizzazione per acquisti autonomi

Il mancato ricorso agli strumenti Consip viene ulteriormente disincentivato dal legislatore mediante l'introduzione ad opera del comma 509 del nuovo obbligo per le amministrazioni di procedere ad acquisti autonomi esclusivamente asieguito di un'apposita autorizzazione, specificamente motivata, resa dall'organo di vertice amministrativo, e trasmessa al competente ufficio della Corte dei conti nei casi in cui si ravvisi che il bene o il servizio oggetto di convenzione non sia idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione per mancanza di caratteristiche essenziali.

Deroghe per acquisti di valore inferiore ai 40.000 euro.

Altre modifiche sono motivate da un'esigenza di semplificazione, mirando a garantire celerità e tempestività per i piccoli acquisti. Il comma 501 consente, attraverso la soppressione dell'apposito riferimento nel testo del D.L. n. 90/2014, convertito dalla Legge n. 114/2014 (Decreto PA-Madia), anche ai Comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti, a decorrere dal 1° gennaio 2016, di procedere autonomamente ad acquisti di lavori, servizi e forniture di valore inferiore ai 40.000 euro.

Riequilibrio di contratti pubblici ad esecuzione continuata o periodica

Il dispositivo al comma 511 della Legge di stabilità 2016 disciplina il riequilibrio, anche con riferimento ai contratti in corso, dei contratti pubblici relativi a servizi e forniture ad esecuzione continuata o periodica stipulati da un soggetto aggregatore, per l'adesione dei singoli soggetti contraenti.

La disposizione in esame si applica ai contratti in cui la clausola di revisione e adeguamento dei prezzi sia collegata o indicizzata al valore di beni indifferenziati, qualora si sia verificata una variazione nel valore dei predetti beni che abbia determinato una variazione del prezzo complessivo in misura non inferiore al 10% e tale da alterare significativamente l'originario equilibrio contrattuale. Al verificarsi delle condizioni previste l'appaltatore o il soggetto aggregatore hanno facoltà di richiedere una riconduzione ad equità o una revisione del prezzo medesimo. In caso di raggiungimento dell'accordo, i soggetti contraenti possono, entro 30 giorni, esercitare il diritto di recesso unilaterale secondo l'ordinaria disciplina dell'art. 1373 del Codice civile.

In caso di mancato raggiungimento dell'accordo le parti possono invece procedere consensualmente alla risoluzione del contratto senza che sia dovuto alcun indennizzo, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1467 del Codice civile.

La citata condizione deve essere accertata dall'autorità indipendente di regolazione del settore relativo allo specifico contratto o, in mancanza, dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato (AGCM). Le parti possono richiedere alla medesima Autorità di fornire, entro trenta giorni dalla richiesta, le indicazioni utili per il ripristino dell'equilibrio contrattuale ovvero, in caso di mancato accordo, per la definizione di modalità attuative della risoluzione contrattuale finalizzate a evitare disservizi.

Razionalizzazione spese informatiche

I commi da 512 a 520 puntano a rafforzare l'acquisizione centralizzata di beni e servizi in materia informatica e di connettività, introducendo, con la finalità di conseguire specifici obiettivi di risparmio indicati nei commi medesimi, l'obbligo per le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto consolidato della Pubblica amministrazione di approvvigionarsi per tali spese esclusivamente tramite Consip, gli altri soggetti aggregatori ovvero le centrali di committenza regionale. È comunque obbligatorio, per Consip e/o per il soggetto aggregatore interessato, ottenere il parere vincolante dell'Agenzia per l'Italia Digitale (Agid) sui parametri di qualità e di prezzo dei beni e servizi oggetto della richiesta di approvvigionamento. Le amministrazioni possono derogare all'obbligo e procedere ad acquisti autonomi solo in casi eccezionali, e con autorizzazione debitamente motivata dell'organo di vertice amministrativo.

La disposizione in esame, finalizzata nelle intenzioni del legislatore a rafforzare ad assicurare un maggior coordinamento dell'attuazione dei progetti informatici nella PA, viene fermamente criticata dall'ANCI, secondo cui la centralizzazione di questa tipologia di acquisti presso Consip, gli altri soggetti aggregatori o le centrali di committenza regionale, non tiene debitamente conto di ambiti settoriali che, nel corso degli anni, hanno maturato una propria specificità, quali ad esempio i servizi demografici, per i quali potrebbe essere ancora più complesso individuare prodotti idonei alle proprie esigenze nell'ambito dell'offerta proposta dai soggetti suindicati, con conseguenti effetti deleteri sull'effettiva implementazione dell'Agenda Digitale.

In materia di programmazione degli acquisti da parte delle Pubbliche amministrazioni e delle società che fanno parte del conto consolidato della PA, viene specificato che la stessa va effettuata nel rispetto dell'obiettivo di un risparmio di spesa annuale che, a decorrere dall'anno 2016, è individuato nel 50% rispetto alla spesa annuale complessiva media, relativa al triennio 2013- 2015 nel settore informatico.

Il comma 516 apre alla possibilità, per le amministrazioni pubbliche e le società inserite nell'elenco ISTAT, di procedere ad approvvigionamenti autonomi in deroga all'obbligo sopra indicato, qualora si accerti che i beni o i servizi richiesti non siano idonei al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa, ed esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo. Ad ogni modo gli approvvigionamenti effettuati in deroga all'obbligo sopra illustrato devono essere prontamente comunicati all'ANAC e all'Agid.

Il comma 517 ravvisa nella mancata osservanza delle norme in tema di razionalizzazione delle spese informatiche profili valutabili ai fini della responsabilità disciplinare e del danno erariale.

Spese economali

Il comma 502 riapre alla possibilità per le amministrazioni locali di effettuare spese economali fino ad un importo pari a 1.000 euro.

Programma biennale degli acquisti superiori al milione di euro

Il comma 505 della Legge di stabilità 2016, con la dichiarata ratio di favorire la trasparenza, l'efficienza e la funzionalità dell'azione amministrativa, introduce un nuovo adempimento per le amministrazioni pubbliche, tenute ad approvare, entro il mese di ottobre di ciascun anno, il programma biennale e suoi aggiornamenti annuali degli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato superiore a 1 milione di euro.

Nel programma biennale, predisposto sulla base dei fabbisogni di beni e servizi, devono essere menzionate le prestazioni oggetto dell'acquisizione, la quantità, ove disponibile, il numero di riferimento della nomenclatura, le relative tempistiche.

Nell'aggiornamento annuale del programma occorre invece indicare le risorse finanziarie relative a ciascun fabbisogno quantitativo degli acquisti per l'anno di riferimento.

Il programma biennale e gli aggiornamenti devono essere comunicati alle strutture e agli uffici preposti al controllo di gestione, nonché pubblicati sul profilo del committente dell'amministrazione e sul sito informatico presso l'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture presso l'ANAC.

Il comma in esame predispone anche un adeguato impianto sanzionatorio per assicurare l'effettiva esecuzione dell'adempimento. Eventuali inerzie dell'amministrazione sono infatti valutabili ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare in capo ai dirigenti responsabili, nonché ai fini dell'attribuzione del trattamento accessorio collegato alla performance. Le acquisizioni non comprese nel programma e nei suoi aggiornamenti non possono ricevere alcuna forma di finanziamento da parte di pubbliche amministrazioni.

Sono fatte salve le acquisizioni imposte da eventi imprevedibili o calamitosi, nonché le acquisizioni dipendenti da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari.

Le amministrazioni pubbliche sono tenute a trasmettere i dati di questi programmi al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, D.L. n. 66/2014, convertito dalla Legge n. 89/2014 (cosiddetto Decreto Irpef).

Devono altresì essere comunicati e pubblicati con le medesime modalità nel loro testo integrale tutti i contratti stipulati in esecuzione del programma biennale e suoi aggiornamenti, fatta salva la tutela delle informazioni riservate di proprietà del committente o del fornitore di beni e servizi.

La disposizione in esame trova applicazione anche per tutti i contratti in corso alla data del 1° gennaio 2016 aventi ad oggetto la fornitura alle amministrazioni pubbliche di beni e servizi di importo unitario superiore a 1 milione di euro.

Proroga del vincolo alle spese per autovetture

Il comma 636 proroga al 31 dicembre 2016 per le pubbliche amministrazioni inserite nel Conto economico consolidato della Pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), le autorità indipendenti e la Commissione nazionale per le società e la borsa (CONSOB) il divieto ai sensi dell'articolo 1, comma 1 del D.L. n. 101/2013, convertito dalla Legge n. 125/2013, di acquistare autovetture ovvero di stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture.

Versamento allo Stato dei risparmi da parte delle pubbliche amministrazioni

Il comma 506 interviene in relazione al versamento ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato previsto per i risparmi conseguiti a seguito dell'applicazione delle norme che prevedono riduzioni di spesa per le amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della Pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT).

In particolare si stabilisce che con riferimento alle società esso va inteso come versamento da effettuare in sede di distribuzione del dividendo, ove nel corso dell'esercizio di riferimento la società abbia conseguito un utile e nei limiti dell'utile distribuibile ai sensi di legge. Ai fini della disposizione in esame, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, i soggetti che esercitano i poteri dell'azionista devono perciò deliberare, in presenza di utili di esercizio, la distribuzione di un dividendo almeno corrispondente al risparmio di spesa evidenziato nella relazione sulla gestione, ovvero per un importo inferiore qualora l'utile distribuibile non risulti capiente.

Vincoli a carico delle società partecipate

I commi da 672 a 676 introducono nuove norme a carico delle società partecipate dagli enti locali.

Limite dei compensi ad amministratori partecipante

In particolare i commi da 672 a 674 operano una profonda modifica della disciplina dei compensi per gli amministratori, dirigenti e dipendenti delle società controllate dal Ministero dell'economia, contenuta nell'articolo 23-bis del D.L. n. 201/2011, convertito dalla Legge n. 214/2011 (cosiddetto Decreto Salva-Italia) estendendola a tutte le società direttamente o indirettamente controllate dalle amministrazioni pubbliche (d esclusione delle società emittenti strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e loro controllate) e fissando il limite massimo annuo dei compensi nell'importo di 240mila euro, comprensivo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, nonché dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni.

A tal fine si prevede che entro il 30 aprile 2016 con decreto del Ministro dell'economia per le società in questione siano individuate fino a cinque fasce di classificazione sulla base di indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi.

Per ciascuna fascia viene determinato, in proporzione, il limite massimo dei compensi per il trattamento economico annuo da corrispondere agli amministratori, dirigenti e dipendenti, che non potrà comunque eccedere il limite massimo onnicomprensivo di 240mila euro annui. Le società interessate dalla disposizione verificano l'adesione ai limiti succitati. Sono infine fatte salve disposizioni che prevedono compensi inferiori a quelli del decreto da emanare.

Obblighi di trasparenza sugli incarichi

I commi 675 e 676 recepiscono in norma l'obbligo, invero già introdotto dalle linee guida dell'ANAC in materia di obblighi di trasparenza delle società partecipate da enti pubblici, di pubblicazione degli incarichi di collaborazione, di

consulenza o di incarichi professionali, inclusi quelli arbitrali, entro 30 giorni dal loro conferimento e fino a 2 anni dopo la loro cessazione.

Per ognuno di questi incarichi il singolo ente deve provvedere alla pubblicazione delle seguenti informazioni:

- a) gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico, l'oggetto della prestazione, la ragione dell'incarico e la durata;
- b) il curriculum vitae;
- c) i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di consulenza o di collaborazione, nonché agli incarichi professionali, inclusi quelli arbitrali.
- d) il tipo di procedura seguito per la selezione del contraente e il numero di partecipanti alla procedura.

Dall'adempimento sono esentate le società quotate e le loro controllate.

La pubblicazione delle succitate informazioni viene assunta dal comma 676 a condizione di efficacia per il pagamento dell'incarico e, in caso di omessa o parziale pubblicazione, il responsabile della pubblicazione ed il soggetto che effettua il pagamento sono sanzionati per una somma pari a quanto corrisposto.

Nuovo pareggio di bilancio

La Legge di stabilità 2016 sancisce ai commi 707 e seguenti la cessazione a decorrere dal 2016 della disciplina del Patto di stabilità interno degli enti locali, basate sul saldo finanziario di competenza mista e su un obiettivo in avanzo predeterminato per ciascun ente. L'uscita di scena del Patto di stabilità, tanto invocata in questi ultimi anni dagli enti locali diviene così realtà, aprendo, come vedremo, nuove chance di investimento per le amministrazioni.

Restano ferme le disposizioni che riguardano il monitoraggio, la certificazione e le sanzioni per le eventuali violazioni del Patto di stabilità interno 2015, nonché gli effetti delle redistribuzioni di spazi finanziari su base regionale e nazionale attivate negli anni 2014-2015.

Il concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica viene perciò assicurato a partire dal 2016 dai Comuni, dalle Provincie, dalle Regioni e dalle Città metropolitane attraverso il conseguimento di un saldo di bilancio non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Le entrate finali che rilevano ai fini del saldo sono quelle ascrivibili ai Titoli da 1 a 5, mentre tra le spese finali sono considerate quelle dei Titoli da 1 a 3 del bilancio armonizzato a norma del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche.

Limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento.

Va sicuramente accolta con favore questa disposizione che corregge, per ora per il solo 2016 una delle principali storture del precedente sistema del Patto di stabilità. Finora la disciplina del Patto penalizzava fortemente le politiche di investimento dei Comuni. Per effetto dei meccanismi di calcolo degli obiettivi di bilancio assegnati agli enti, andava infatti a determinarsi una situazione di sostanziale impossibilità di finanziamento degli investimenti con entrate straordinarie senza l'inevitabile creazione di forti tensioni nel rispetto dell'obiettivo di Patto negli anni in cui, in assenza dell'entrata già incassata in precedenza, si doveva provvedere ai pagamenti dei SAL delle opere intraprese. Con il precedente meccanismo, in sostanza, nell'anno in cui si incassa il finanziamento per l'opera, l'obiettivo di Patto veniva più che raggiunto dall'ente, a discapito degli anni in cui quelle risorse dovevano essere pagate sulla base dell'avanzamento dei lavori.

Nel 2016 questa criticità viene superata. Il nuovo sistema di contabilità armonizzata ha visto infatti l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, che riporta nell'anno in cui la spesa è esigibile la quota parte del finanziamento contabilizzato in precedenza. L'inclusione del fondo pluriennale vincolato fra le componenti del saldo di bilancio consente agli enti che nel corso del 2015 avevano provveduto a costituire il fondo pluriennale vincolato per i propri investimenti di riaprire nel 2016 con un corrispondente fondo pluriennale vincolato in entrata di pari importo, che rileva tra le poste attive del nuovo saldo a copertura delle relative spese di investimento.

Come detto, la disposizione di favore sul conteggio del fondo pluriennale vincolato nel saldo di bilancio nella sua attuale formulazione limita questo meccanismo di favore per gli investimenti al solo esercizio 2016. Ne consegue che qualora l'investimento finanziato con l'applicazione dell'avanzo non si realizzi entro il 2016 ma venga differito agli esercizi successivi, l'operazione tornerà a essere penalizzante in quanto, ai fini del nuovo pareggio di bilancio, non si terrà conto dell'entrata ma solo della spesa. Per sfruttare appieno questo meccanismo incentivante occorrerebbe che gli investimenti in questione potessero realizzarsi entro l'esercizio 2016. Si dovrebbe pertanto trattare di investimenti ultimabili nel giro di poco più di 12 mesi. Al momento la discussione sulla disposizione è accesa ed è possibile che in futuro si estenda la valenza di questo meccanismo incentivante anche agli anni successivi al 2016.

Va infine tenuto in considerazione che la possibilità sopra illustrata deve conciliarsi con le reali disponibilità di bilancio dei singoli enti. A riguardo occorre infatti tenere presente che l'imputazione contabile degli investimenti nel 2016 implica, secondo le nuove regole della contabilità finanziaria armonizzata, che gli stessi siano considerati esigibili (liquidati o liquidabili) e quindi, in larga misura, pagati nel corso del 2016. Le decisioni sulle quote di avanzo da destinare a FPV devono pertanto necessariamente misurarsi con le reali disponibilità di cassa dell'ente, al fine di garantire anche per l'esercizio 2016 un fondo di cassa finale

presunto di importo non negativo. Nondimeno va tenuto presente che il nuovo sistema di bilancio prevede che il bilancio di previsione 2016- 2018, per l'esercizio 2016 deve indicare anche le previsioni di cassa, aventi efficacia autorizzatoria. In ordine a tutte queste motivazioni si reputa difficilmente praticabile la possibilità, nel modo sin qui illustrato, di applicare gli eventuali avanzi destinati a investimenti per tutti gli enti che presentano una situazione di deficit strutturale di cassa.

Sul punto occorre segnalare i presupposti che legittimano l'iscrizione in contabilità del fondo pluriennale vincolato sono stati oggetto nel corso dell'ultima seduta di dicembre scorso di apposito un chiarimento da parte di ARCONET, a cui era stato posto il quesito su come dovesse interpretarsi l'eccezione, prevista dal principio della competenza finanziaria, per la costituzione del fondo pluriennale vincolato a fine 2015 per lavori pubblici, nei casi di avvio delle procedure di gara o di impegno di una somma nel quadro economico diversa dalla progettazione.

L'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili nel porre la questione richiamano le possibili interpretazioni, : una più restrittiva, secondo cui è richiesta la pubblicazione del bando entro il 31 dicembre, ed un'altra meno rigida che consentirebbe l'iscrizione al fondo pluriennale vincolato anche relativamente alle gare bandite dopo tale data e affidate nei mesi immediatamente successivi. La commissione ARCONET riguardo alla disciplina contenuta nel Principio della contabilità finanziaria rafforzata (al punto 5.4) conferma la necessità di riferirsi, per la costituzione del fondo pluriennale vincolato di spesa nell'esercizio 2015, esclusivamente alle fattispecie previste e realizzate entro il 31 dicembre.

La Legge di stabilità 2016 esclude al comma 712 dalle componenti rilevanti per la determinazione del risultato di bilancio lo stanziamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si sottolinea il carattere per certi versi contraddittorio della previsione normativa in esame. In tal modo infatti al crescere della consistenza del Fondo crediti di dubbia esigibilità che gli enti in base alle nuove regole sull'armonizzazione sono tenuti ad accantonare, maggiore sarà il risultato di bilancio che vantaggio che si determinerà per l'ente in termini di risultato di bilancio. Questo meccanismo apre ulteriormente la strada all'utilizzo dell'avanzo da parte di enti con devono effettuare accantonamenti al Fondo crediti. Va tenuto presente tuttavia che gli enti che registrano un alto fondo crediti generalmente sono però anche quelli che hanno maggiore difficoltà a riscuotere caratterizzati dalla presenza di tensioni in termini di cassa e di riscati avanzi di amministrazione, se non disavanzi veri e propri. La versione del saldo finale rischia, quindi, di concedere molti spazi agli enti che per queste motivazioni potrebbero poi non avere la concreta possibilità di usufruirne.

Chiarimento di ARCONET sulla contabilizzazione dell'addizionale

La Commissione ARCONET ha provveduto anche a risolvere le problematiche derivanti dalle nuove modalità di contabilizzazione dell'addizionale comunale all'Irpef recentemente modificate dal terzo decreto correttivo dell'armonizzazione, che nella versione modificata dal provvedimento potevano creare non pochi problemi agli enti anche in riferimento al nuovo saldo di bilancio.

Con il Decreto Economia e Finanze del 1 dicembre 2015, entrato in vigore lo scorso 1° gennaio 2016, è stato infatti modificato il principio della competenza finanziaria potenziata al punto 3.7.5, nella parte che disciplina l'accertamento delle entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti, eliminando la possibilità di fare riferimento al valore stimato dal Dipartimento delle Finanze attraverso il portale del federalismo fiscale. In base a tali modifiche per l'addizionale comunale all'Irpef l'accertamento sarebbe possibile esclusivamente sulla base delle riscossioni realizzate entro la chiusura del rendiconto e, comunque, entro la scadenza prevista per l'approvazione dello stesso. Se si considera che la riscossione dell'addizionale con riferimento al gettito di competenza dell'esercizio 2016 avverrà per gli enti in larga misura ben oltre il termine del rendiconto 2016, e non potendo più fare riferimento all'accertamento "convenzionale" tramite le stime del Dipartimento delle Finanze, appare chiaro come di fatto per gli enti in questione si determini l'impossibilità di iscrivere fra le entrate del solo bilancio di previsione 2016, primo anno di applicazione del nuovo criterio, gli accertamenti relativi all'addizionale (o perlomeno larga parte di essi), con prevedibili effetti negativi anche ai fini della determinazione del saldo di bilancio introdotto per gli enti locali dalla Legge di stabilità 2016. La Commissione ARCONET ha preso atto della criticità, provvedendo alla sua soluzione mediante l'inserimento nello stesso principio della competenza finanziaria concernente l'accertamento delle entrate tributarie riscosse per autoliquidazione del contribuente, di un nuovo punto diretto a consentire l'accertamento dell'addizionale comunale all'Irpef, oltre che per cassa, anche sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento, purché non superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento.

Meccanismi di solidarietà dei saldi di bilancio

Il richiamato saldo può essere modificato al fine di tener conto anche dei commi 728 e seguenti, che introducono meccanismi di redistribuzione degli spazi finanziari utilizzabili, che in parte ricalcano gli analoghi strumenti utilizzati in vigenza della precedente disciplina del Patto di stabilità.

Regionalizzazione dei saldi di bilancio

Il comma 728 consente alle Regioni di autorizzare gli enti locali del proprio territorio a peggiorare il saldo per consentire esclusivamente un aumento degli impegni di spesa in conto capitale, purché sia garantito l'obiettivo complessivo a livello regionale mediante un contestuale miglioramento, di pari importo, dei saldi dei restanti enti locali della Regione e della Regione stessa. Si sottolinea la possibilità per gli enti di usufruire di due forme di regionalizzazione dei saldi di bilancio: una verticale (fra Regione ed enti locali appartenenti al suo territorio) ed una orizzontale (fra enti locali appartenenti alla medesima Regione).

Gli enti locali sono pertanto tenuti a comunicare all'ANCI, all'UPI, alle Regioni e alle Province Autonome, entro il 15 aprile ed entro il 15 settembre, gli spazi finanziari di cui necessitano per effettuare esclusivamente impegni in conto capitale ovvero gli spazi finanziari che sono disposti a cedere.

Entro i termini perentori del 30 aprile e del 30 settembre, le Regioni e le Province Autonome comunicano agli enti locali interessati i saldi obiettivo rideterminati e al MEF, con riferimento a ciascun ente locale e alla Regione stessa, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica. Va ricordato che il comma 729 della Legge di stabilità introduce una priorità nella distribuzione degli spazi finanziari disponibili, che devono essere assegnati dalla Regione innanzitutto ai Comuni con popolazione fino ai 1.000 abitanti ed ai Comuni istituiti per fusione a partire dall'anno 2011.

Gli spazi finanziari attribuiti e non utilizzati per impegni in conto capitale non rilevano ai fini del conseguimento del saldo.

Questi meccanismi di regionalizzazione si riflettono sulla determinazione degli obiettivi di saldo dell'anno successivo. Nel comma 731 si prevede infatti che agli enti locali che cedono spazi finanziari è riconosciuto, nel biennio successivo, un miglioramento del saldo di competenza, commisurato al valore degli spazi finanziari ceduti, fermo restando l'obiettivo complessivo a livello regionale. Agli enti locali che acquisiscono spazi finanziari, invece, nel biennio successivo, vengono invece attribuiti saldi obiettivo peggiorati per un importo complessivamente pari agli spazi finanziari acquisiti. La somma dei maggiori spazi finanziari concessi e attribuiti deve comunque risultare, per ogni anno di riferimento, pari a zero.

Patto di solidarietà tra enti territoriali

Il comma 732 introduce il cosiddetto patto di solidarietà tra enti territoriali, meccanismo che nelle sue caratteristiche principali riprende i tratti dell'analogo strumento del Patto nazionale orizzontale, utilizzato in vigore della disciplina del Patto di stabilità per evitare che le eccedenze di spazi finanziari messe a disposizione dalle amministrazioni territoriali di alcune Regioni non potessero essere proficuamente utilizzate per soddisfare le richieste di spazi avanzate da enti locali appartenenti ad altre Regioni in cui magari la mole di spazi disponibili non era tale da soddisfare tutte le richieste di spazi avanzate. Per ovviare a questa problematica, il comma 732 consente agli enti locali che prevedono di conseguire, nell'anno di riferimento, un differenziale negativo rispetto al saldo di bilancio di cui al comma 710, di richiedere, per la quota di spazi finanziari non soddisfatta tramite i meccanismi di regionalizzazione degli obiettivi sopra esposti, gli spazi di cui necessitano nell'esercizio in corso per sostenere impegni di spesa in conto capitale. La richiesta deve essere effettuata dagli enti al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, mediante il sito web «<http://pareggiobilancioentiterritoriali.tesoro.it>» appositamente predisposto, entro il termine perentorio del 15 giugno. A loro volta gli enti locali che prevedono di conseguire, nell'anno di riferimento, un differenziale positivo rispetto al saldo di cui al comma 710, possono comunicare, sempre mediante il sito web «<http://pareggiobilancioentiterritoriali.tesoro.it>», entro il termine perentorio del 15 giugno, gli spazi che intendono cedere nell'esercizio in corso.

In tal modo sarà possibile per la Ragioneria Generale dello Stato mettere gli spazi finanziari eventualmente non fruiti da alcuni enti territoriali a disposizione di altri enti che ne avessero bisogno.

Anche in questo caso l'accesso allo strumento di territorializzazione degli obiettivi di bilancio incide sulla determinazione dei saldi di bilancio degli anni successivi. È infatti stabilito che agli enti che acquisiscono spazi finanziari è peggiorato, nel biennio successivo, l'obiettivo di saldo per un importo annuale pari alla metà della quota acquisita, mentre agli enti che cedono spazi finanziari l'obiettivo di ciascun anno del biennio successivo è migliorato in misura pari alla metà del valore degli spazi finanziari ceduti. La somma dei maggiori spazi finanziari ceduti e di quelli attribuiti, per ogni anno di riferimento, deve comunque essere pari a zero.

Prospetto allegato al bilancio di previsione

Ai sensi del comma 712, a decorrere dall'anno 2016 al bilancio di previsione occorre allegare un prospetto contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo in sede di rendiconto.

Esclusione per le spese di edilizia scolastica

Per l'anno 2016 non si considerino nel computo del saldo di competenza le spese sostenute dagli enti locali per interventi di edilizia scolastica effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rinvenienti dal ricorso al debito, nel limite massimo di 480 milioni di euro.

A tal fine gli Enti locali devono comunicare entro il termine del 1° marzo 2016 gli spazi finanziari di cui necessitano per sostenere interventi di edilizia scolastica, che saranno attribuiti sulla base di un ordine prioritario di interventi.

Gli enti beneficiari e l'importo dell'esclusione sono individuati con un Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, da emanare entro il 15 aprile 2016, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

Esclusione delle spese per bonifiche ambientali

Il disposto del comma 716, esclude per l'anno 2016 dal saldo di bilancio, individuato ai sensi del citato comma 710, le spese sostenute dagli enti locali per interventi di bonifica ambientale, conseguenti ad attività minerarie, effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito, nel limite massimo di 20 milioni di euro. A tale fine gli enti locali interessati all'esclusione devono comunicare, entro il termine perentorio del 1° marzo 2016, alla Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche presso la Presidenza del Consiglio dei ministri gli spazi finanziari di cui necessitano per sostenere tali interventi. La definizione degli enti locali beneficiari dell'esclusione nonché l'importo dell'esclusione ad essi sono demandati ad un apposito DPCM, da emanare, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro il 15 aprile 2016 .

Sanzioni per mancato rispetto del saldo di competenza

I commi da 723 e seguenti recano la disciplina delle sanzioni per il mancato rispetto del saldo di competenza finale, che di fatto replica nel nuovo sistema l'impianto sanzionatorio sinora previsto per il mancato rispetto del Patto di stabilità.

Certificazione e monitoraggio

I commi da 719 a 722 ripropongono anche nel nuovo sistema incentrato sul saldo di bilancio i medesimi adempimenti di monitoraggio e certificazione dei risultati previsti in vigore della disciplina del Patto di stabilità.

Ripiano del disavanzo e piano di riequilibrio

I commi 714 e 715 opera alcuni importanti interventi che coinvolgono la disciplina del piano di riequilibrio pluriennale all'articolo 243-bis del TUEL (D.Lgs. n. 267/2000) allo scopo di riallineare la disciplina delle procedure anti default con alcune delle facilitazioni finanziarie concesse negli ultimi anni a Regioni ed enti locali per saldare i debiti storici verso fornitori di beni e servizi.

Utilizzo dei proventi delle concessioni edilizie

Il comma 737 consente agli enti locali di utilizzare integralmente, per gli anni 2016 e 2017, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al D.P.R. n. 380/2001, per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche.

Sono escluse dall'applicazione di tale disposizione le sanzioni di cui all'articolo 31, comma 4-bis, del citato Testo unico, irrogate in caso di inottemperanza accertata alla ingiunzione alla demolizione di interventi eseguiti in assenza di permesso di costruire, in totale difformità da esso ovvero con variazioni essenziali.

Anticipazioni di tesoreria

Il comma 738 proroga dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2016 la data fino alla quale resta elevato da tre a cinque dodicesimi il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali da parte delle pubbliche amministrazioni.

Limiti al contante per le PA

Il comma 904 mantiene fermo per le pubbliche amministrazioni l'obbligo di procedere al pagamento degli emolumenti, a qualsiasi titolo erogati, superiori a mille euro esclusivamente mediante l'utilizzo di strumenti telematici.

Analisi del contesto e delle condizioni Interne

Questa sezione illustra le condizioni esterne, i vincoli normativi ed economico finanziari in cui la nostra amministrazione si trova a operare.

2 - GLI INDIRIZZI

2.1 - Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

2.1.1 - Modalità di gestione

Servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore (in caso di gestione esternalizzata)	Scadenza affidamento
ASILO NIDO	IN APPALTO		LUGLIO 2017
MENSA SCOLASTICA	IN APPALTO		31/07/2018
ASSISTENZA SCOLASTICA	IN APPALTO		LUGLIO 2016
	IN CONVENZIONE		
TRASPORTO SCOLASTICO	IN APPALTO		GIUGNO 2017
BIBLIOTECA	IN CONVENZIONE		
GESTIONE PISCINA	IN CONVENZIONE		
GESTIONE CAMPO DA CALCIO	IN CONVENZIONE		
CANILE	IN CONVENZIONE		
GESTIONE CIMITERI	IN APPALTO		31/12/2016
SERVIZIO DI PULIZIA IMMOBILI COMUNALI	IN APPALTO		
SERVIZIO NEVE	IN APPALTO		31/12/2017
GESTIONE IMMOBILI ACER	IN CONCESSIONE	AZIENDA ACER	
GESTIONE DEL VERDE	IN APPALTO		31/12/2015
SERVIZIO RSU	IN HOUSE	COSEA AMBIENTE SPA	
SPAZZAMENTO MANUALE DELLE STRADE	IN HOUSE	COSEA AMBIENTE SPA	
	IN APPALTO		31/12/2015
SERVIZIO DI PUBBLICHE AFFISSIONI E PUBBLICITA'	IN CONCESSIONE	ICA SRL	
SERVIZI GESTITI IN UNIONE (UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE):			
SUAP			
SERVIZIO INFORMATICO ASSOCIATO (SIA)			
GESTIONE DEL PERSONALE (ASSUNZIONI / AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE / PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI)			
PROTEZIONE CIVILE			
DIFESA DEL SUOLO			

CENTRALE UNICA DI COMMITENZA			
UFFICIO STAMPA			
SERVIZI SOCIALI, CULTURALI ED EDUCATIVI (CULTURA E TURISMO / INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA' / CASA RESIDENZA ANZIANI CASTIGLIONE DEI PEPOLI / INTEGRAZIONE SCOLASTICA / BILANCIO SOCIALE – FUNZIONI DELEGATE ALL'AUSL)			
GESTIONI ASSOCIATE:			
COMMISSIONE MANDAMENTALE ELETTORALE	CONVENZIONE CON COMUNE DI PORRETTA TERME		
UFFICIO DI COLLOCAMENTO	CONVENZIONE CON COMUNE DI PORRETTA TERME		
UFFICIO GIUDICE DI PACE	CONVENZIONE CON COMUNE DI PORRETTA TERME		

2.1.2 - Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Denominazione	Tipologia/Attività	% di partecipaz	Capitale sociale	Note
COSEA AMBIENTE SPA	Raccolta e trasporto rifiuti non pericolosi / Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi / recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse	4,94	€ 477.526,00	
COSEA CONSORZIO SERVIZI SOCIALI	Gestione discarica, attività in materia di informatica e di tributi	5,4	€ 5.744.738,07	
HERA SPA	Gestione acquedotto / gestione rete fognaria / fornitura acqua, luce, gas	0,00013	€ 1.489.538.745	
LEPIDA SPA	intermediazione servizi di telecomunicazione e trasmissione dati	0,0016	€ 60.713.000	

2.2. Analisi delle risorse finanziarie

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Titolo, Tipologia	Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio 2015		Previsioni Definitive dell'anno 2015			
					Previsioni dell'anno 2016	Previsioni dell'anno 2017	Previsione dell'anno 2018

Titolo, Tipologia	Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio 2015		Previsioni Definitive dell'anno 2015				
					Previsioni dell'anno 2016	Previsioni dell'anno 2017	Previsione dell'anno 2018	
Tit. 01	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA							
Tip. 101	IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI							
	TOTALE TIPOLOGIA 101	968.694,29	Prev. di comp. Previ.di cassa	3.545.830,00 3.496.941,84	3.487.010,00 3.381.783,38	3.510.010,00	3.510.000,00	
Tip. 104	COMPARTECIPAZIONI DI TRIBUTI							
	TOTALE TIPOLOGIA 104	5.298,30	Prev. di comp. Previ.di cassa	0,00 4.556,55	0,00 2.949,56	0,00	0,00	
Tip. 301	FONDI PEREQUATIVI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI							
	TOTALE TIPOLOGIA 301	4.762,12	Prev. di comp. Previ.di cassa	86.805,00 82.107,32	110.000,00 94.875,07	110.000,00	110.000,00	
	TOTALE TITOLO 01	978.754,71	Prev. di comp. Previ.di cassa	3.632.635,00 3.583.605,71	3.597.010,00 3.479.608,01	3.620.010,00	3.620.000,00	

IMU (art. 13, d.L. n. 201/2011, conv. in Legge n. 214/2011)

La legge di stabilità 208/2015 porta dal 38,23% al 22,44% la quota di imu destinata all'alimentazione del FSC versata dai comuni all'entrata del bilancio statale. Tale riduzione risulta neutrale sui saldi di finanza pubblica in quanto si prevede una contestuale riduzione di pari importo della dotazione del fondo ed un aumento della quota imu incassata dai comuni (per il nostro comune tale importo è di € 208.000).

Riguardo alla riduzione al 75% dell'imposta per gli immobili concessi in affitto a canone concordato ad oggi non abbiamo alcuna fonte che possa aiutarci a quantificare una eventuale riduzione di gettito, così pure come per le riduzioni che potrebbero derivare dalla rideterminazione della rendita catastale sugli imbullonati, dove soltanto l'esito della procedura di revisione delle rendite (su domanda dei possessori dei fabbricati da farsi entro il 15/06/2016) potrà fornire elementi precisi, alla luce dei quali potrebbe rivelarsi necessaria l'integrazione delle risorse compensative attualmente previste dallo stato per coprire ai comuni la perdita del gettito.

La legge di stabilità introduce altresì la riduzione del 50% della base imponibile IMU per le unità immobiliari - fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 – concesse in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado (genitore/figlio) che le utilizzino come propria abitazione di residenza, sulla base dei seguenti requisiti:

- il comodante deve risiedere nello stesso Comune;
- il comodante non deve possedere altri immobili in Italia ad eccezione della propria abitazione di residenza.(nello stesso Comune), non classificata in A/1, A/8 o A/9;

- il comodato deve essere registrato.

I mancati gettiti derivanti da queste disposizioni dovrebbero essere compensati da un incremento del FSC.

Le aliquote applicate per l'anno 2016 sono le seguenti:

Fattispecie	Aliquota/detrazione
Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	0,4%
Unità immobiliari concesse in uso gratuito a parenti di primo grado	0,96%
Altri immobili e aree edificabili	1,06%
Detrazione per abitazione principale (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	€ 200,00

La previsione del gettito IMU sul bilancio 2016 ammonta a €. 1.720.000 al netto della quota statale sui fabbricati di categoria D e dell'importo di IMU che finanzia il Fondo di Solidarietà Comunale.

Si evidenzia che i nuovi principi contabili in merito di accertamento di entrate in autoliquidazione prevedono che possano essere contabilizzate nell'anno di competenza le sole entrate riscosse entro la data di approvazione del rendiconto dell'esercizio. Sarà pertanto necessario tenere monitorato il relativo incasso.

TASI (art. 1, commi 669-681, L. n. 147/2013)

La legge di stabilità 208/2015 ha esentato dalla tasi le unità immobiliari adibite ad abitazione principale non di lusso. Considerato che il nostro comune applicava la TASI esclusivamente a quella categoria di immobili, la previsione di entrata è riferita esclusivamente agli immobili adibiti ad abitazione principale classificati in A/1, A/8 o A/9.

Le aliquote approvate per il 2016 prevedono:

Fattispecie	Aliquota
Abitazione principale, relative pertinenze e unità immobiliari ad esse equiparate (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	2,0 per mille

TARI (art. 1, commi da 669-681 L. n. 147/2013)

Le tariffe vengono determinate in base ai costi del PEF, così come richiesto dalla normativa. Il bilancio di previsione per l'esercizio 2016 recepisce un avanzo vincolato di € 20.000 derivante dal pef del 2015. Con l'approvazione del rendiconto dovranno essere apportate al bilancio in corso di approvazione eventuali differenze rispetto a quanto previsto in sede di preconsuntivo.

Addizionale Comunale IRPEF

L'aliquota applicata è pari a 0,8 per cento.

Le nuove direttive prevedono che gli enti locali possono accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e

comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta, pertanto per la previsione si è tenuto conto di questi criteri.

RECUPERO ICI/IMU ANNI PREGRESSI – continuerà anche nei prossimi anni l'attività di recupero dell'evasione/elusione di ICI/IMU in base alle indicazioni già fornite agli uffici gli scorsi anni . Rispetto alla previsione di bilancio le estrapolazioni effettuate dall'ufficio riguardanti i mancati versamenti, pur se non completamente attendibili perché da bonificare, supportano gli importi stanziati.

IMPOSTA DI PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI – La gara fatta per la concessione della gestione del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta di pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni scaduta il 31.12.2013 è stata rinnovata per ulteriori 3 anni. Il gettito attuale corrisponde ad un minimo garantito annuo di € 17.000,00 al netto dell'aggio.

RECUPERO TASSA RIFIUTI ANNI PREGRESSI - per quanto riguarda l'attività di recupero dell'evasione/elusione di TARSU l'indirizzo espresso ai competenti uffici è volto in particolare modo alla verifica delle unità immobiliari censite catastalmente come abitazioni che non risultano nella banca dati TARSU, oltre a continuare eventuali verifiche sulle indicazioni già fornite negli anni passati.

Nel corso del 2016 saranno inviati i solleciti ai contribuenti inadempienti messi a ruolo negli anni 2013 e 2014.

TOSAP – La previsione complessiva comprende sia la tosap permanente che la tosap temporanea per occupazione del suolo pubblico da parte dei mercati e per occupazioni edilizie.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE - Il FSC è passato da € 407.322,31 nel 2013 ad € 207.156 nel 2014 ad € 86.805 nel 2015.

I commi 17 e 18 della legge di stabilità L. 208/2015 determinano l'ammontare dei ristori previsti per i Comuni a fronte del nuovo regime fiscale dalle norme della Legge di stabilità 2016 sopra esposte, e rivedono le norme per il riparto del Fondo di solidarietà comunale. Nel dettaglio, la lettera a) del comma 17 dispone le coperture finanziarie a fronte delle esenzioni IMU per i terreni agricoli e TASI per l'abitazione principale. La successiva lettera f) inserisce alla Legge di stabilità 2013 tre nuovi commi, il 380-sexies, il 380-septies e il 380-octies, che assicurano al Fondo di

Solidarietà una quota aggiuntiva di risorse, distribuita sulla base dei gettiti perduti, di consistenza tale da garantire teoricamente il pieno ristoro delle perdite di gettito che si determinano per effetto delle modifiche alla disciplina del fisco locale sopra esposte.

Le lettere d) ed e) del comma 17 elevano la quota di Fondo di solidarietà Comunale da ripartire in base alla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, dall'attuale 20% al 30% per il 2016, al 40% per l'anno 2017 e al 55% per l'anno 2018. Si prevede inoltre che per l'anno 2016 possono essere utilizzati nel riparto del Fondo i fabbisogni standard approvati entro il 31 marzo 2016, ad oggi non abbiamo pertanto i dati disponibili relativi a tale riparto.

La previsione di € 110.000 nell'arco triennale è stata effettuata tenendo conto dell'invarianza di risorse rispetto all'assegnazione 2015: FSC 2015 € 82.107 - minore importo di IMU ad alimentazione del FSC € 208.000 + TASI incassata nel 2015 € 239.181 .

Trasferimenti correnti (Titolo 2.00)

Titolo, Tipologia	Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio 2015		Previsioni Definitive dell'anno 2015			
					Previsioni dell'anno 2016	Previsioni dell'anno 2017	Previsione dell'anno 2018
Tit. 02	TRASFERIMENTI CORRENTI						
Tip. 101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE						
	TOTALE TIPOLOGIA 101	15.869,20	Prev. di comp. Previ. di cassa	229.050,00 193.167,98	252.783,00 188.213,13	179.500,00	179.500,00
Tip. 103	TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE						
	TOTALE TIPOLOGIA 103	238.660,92	Prev. di comp. Previ. di cassa	284.000,00 278.518,59	407.000,00 515.082,32	350.000,00	350.000,00
	TOTALE TITOLO 02	254.530,12	Prev. di comp. Previ. di cassa	513.050,00 471.686,57	659.783,00 703.295,45	529.500,00	529.500,00

Tra i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche è compreso il cosiddetto fondo IMU/TASI: il comma 20 della legge di stabilità ripropone anche per il 2016 un contributo compensativo, riconosciuto ai Comuni a fronte dell'abolizione dell'IMU sull'abitazione principale e della successiva istituzione della TASI, già previsto in un'analogo versione negli ultimi due anni da legislatore per agevolare i Comuni nella chiusura dei propri bilanci.

Il contributo per il 2016 viene ridotto nell'ammontare a 390 milioni di euro, rispetto ai 472,5 milioni assicurati agli enti per il 2015.

Il comma 20 precisa altresì che l'entrata derivante dal contributo non può essere considerata ai fini del rispetto del nuovo saldo di competenza per l'anno 2016.

La ripartizione del contributo tra i singoli Comuni è affidata ad un Decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze, da adottare entro il 28 febbraio 2016.

Il bilancio di previsione tiene conto del fondo IMU/TASI per l'intero triennio di una quota pari a 133.000 euro per ciascun esercizio.

I trasferimenti del tit. II da imprese si riferiscono

- 1) al contributo per disagio ambientale relativi alla discarica di Cà de Ladri, riconosciuti in base all'art. 9 dello statuto di Cosea Consorzio ai comuni sede di discarica secondo la convenzione approvata con delibera di C.C. n° 40 del 29/12/2015, sono stati previsti in parte al tit. II ed in parte al tit. IV dell'entrata. La convenzione di cui sopra ha validità per gli anni 2015 e 2016. Entro il 28 febbraio di ciascun anno i comuni devono trasmettere ad Atersir la documentazione comprovante la tipologia delle opere di mitigazione ambientale per gli importi a destinazione vincolata determinati sul disagio ambientale calcolato sul conferimento in discarica dei rifiuti urbani di provenienza dai comuni emiliani.
- 2) Al contributo per il funzionamento dell'asilo nido comunale riconosciuto dalla Philips spa in base alla convezione sottoscritta con atto di g.m. 75 del 27/11/2015

Entrate extratributarie (Titolo 3.00)

Titolo, Tipologia	Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio 2015		Previsioni Definitive dell'anno 2015	Previsioni		
					Previsioni dell'anno 2016	Previsioni dell'anno 2017	Previsione dell'anno 2018
Tit. 03	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
Tip. 100	VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI						
	TOTALE TIPOLOGIA 100	64.100,50	Prev. di comp. Previ.di cassa	646.213,00 591.325,87	526.681,00 414.376,09	494.532,00	476.106,00
Tip. 200	PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI						
	TOTALE TIPOLOGIA 200	616.950,23	Prev. di comp. Previ.di cassa	330.500,00 564.292,24	475.500,00 373.990,04	273.000,00	303.000,00
Tip. 300	INTERESSI ATTIVI						

Titolo, Tipologia	Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio 2015		Previsioni Definitive dell'anno 2015			
					Previsioni dell'anno 2016	Previsioni dell'anno 2017	Previsione dell'anno 2018
	TOTALE TIPOLOGIA 300	1.176,00	Prev. di comp. Previ.di cassa	2.000,00 1.781,38	3.500,00 3.176,83	3.500,00	3.500,00
Tip. 400	ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE						
	TOTALE TIPOLOGIA 400	0,00	Prev. di comp. Previ.di cassa	150,00 122,25	150,00 109,74	150,00	150,00
Tip. 500	RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI						
	TOTALE TIPOLOGIA 500	35.012,94	Prev. di comp. Previ.di cassa	204.369,00 185.493,85	161.102,00 136.209,01	127.828,00	142.828,00
	TOTALE TITOLO 03	717.239,67	Prev. di comp. Previ.di cassa	1.183.232,00 1.343.015,59	1.166.933,00 927.861,71	899.010,00	925.584,00

Tip. 100 - VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI – Riguardo all’entrata per i servizi, considerate le difficoltà economiche che stanno attraversando le famiglie, si è deciso di non procedere ad aumenti tariffari né per l’asilo nido (per il quale è previsto l’apertura di una sola sezione causata da scarse iscrizioni), né per le tariffe scolastiche, né per i servizi cimiteriali.

Su richiesta degli interessati le rette dell’asilo, della refezione scolastica e trasporto scolastico (per la sola scuola dell’obbligo) possono essere ridotte in base ai redditi isee secondo i criteri stabiliti dal regolamento del servizio o dalla Giunta, sentito il parere della commissione assistenza.

Particolari situazione di disagio vengono valutate singolarmente.

Riguardo al patrimonio disponibile i proventi dei beni dell’ente derivano principalmente dai trasferimenti che ci fa Hera per le quote dei mutui e dei canoni riconosciuti in tariffa riguardo ai beni acquedottistici e di depurazione. Ci sono inoltre i proventi derivanti da concessione cimiteriali, dal canone concessionario per distribuzione del gas, dall’affitto di locali comunali dati in uso come ambulatorio ai medici, dall’affitto dell’appartamento sito all’interno del palazzo municipale e dell’appartamento nel complesso dell’ex Cottolengo, dall’utilizzo di sale comunali (centro convegni Alto Reno, palestra comunale, sedi civiche ...), dall’affitto del chiosco/bar gelateria di Silla (diventato di nostra proprietà da ottobre 2014) e proventi che derivano dallo scambio di energia elettrica prodotta dagli impianti fotovoltaici installati sul magazzino comune e sulla scuola elementare del capoluogo.

Dal 2016 è previsto anche il canone di affitto dei locali che attualmente ospitano la sala civica di Rocca Pitigliana ma che saranno oggetto di interventi di manutenzione per adibire l'immobile a esercizio pubblico bar-ristorante. La spesa per l'adeguamento dei locali sarà a carico di soggetto privato e sarà scomputata dal canone di locazione.

Tip. 200 - PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI

Oltre a sanzioni amministrative relative a servizi nel 2016 sono previsti complessivamente 367.000 euro di proventi da sanzioni del Codice Della Strada di cui € 202.000 relativi a sanzioni emesse negli anni 2013 e 2014 da riscuotere coattivamente attraverso iscrizione a ruolo .

La destinazione delle entrate per sanzioni cds sarà effettuata secondo quanto previsto dall'art. 208 del Codice della Strada (D.Lgs. 285/92 s.m.i. così come integrato dalla L. 120/2010).

Tip. 500 - RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI

I proventi diversi sono principalmente riconducibili ai rimborsi dal ministero per la tarsu delle scuole la mensa scolastica degli insegnanti, al rimborso delle spese di personale dall'Unione dei comuni dell'appennino bolognese per il servizio SUAP, all'ivada pagare sui servizi commerciali, al recupero spese per riscossione coattiva delle entrate comunali, al rimborso delle spese elettorali a carico dello stato.

Entrate in conto capitale (Titolo 4.00)

Titolo, Tipologia	Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio 2015		Previsioni Definitive dell'anno 2015	Previsioni		
					Previsioni dell'anno 2016	Previsioni dell'anno 2017	Previsione dell'anno 2018
Tit. 04	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
Tip. 200	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI						
	TOTALE TIPOLOGIA 200	70.764,14	Prev. di comp. Previ.di cassa	247.815,73 483.693,25	276.419,00 340.172,60	25.000,00	25.000,00
Tip. 400	ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI						
	TOTALE TIPOLOGIA 400	0,00	Prev. di comp. Previ.di cassa	5.500,00 5.500,00	25.050,00 25.050,00	0,00	0,00
Tip. 500	ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
	TOTALE TIPOLOGIA 500	43.967,23	Prev. di comp. Previ.di cassa	134.382,10 134.382,10	90.000,00 0,00	104.000,00	87.000,00

Titolo, Tipologia	Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio 2015		Previsioni Definitive dell'anno 2015			
					Previsioni dell'anno 2016	Previsioni dell'anno 2017	Previsione dell'anno 2018
TOTALE TITOLO 04		114.731,37	Prev. di comp.	387.697,83	391.469,00	129.000,00	112.000,00
			Previ.di cassa	623.575,35	365.222,60		

Tra i contributi agli investimenti è previsto il contributo concesso dalla regione per l'adeguamento sismico delle scuole del capoluogo, il fondo nazionale integrativo per i comuni montani concesso dal decreto ministeriale del 4 dicembre 2015, contributi pubblici per il PAO e dei proventi per disagio ambientale, impiegati secondo la disposizione normativa introdotta dalla regione Emilia Romagna e recepita da Atersir.

Le entrate da alienazioni si riferiscono alla vendita di attrezzature in carico all'ufficio tecnico già avvenuta nel 2015 ma si perfeziona nel corrente anno e ad un'area cimiteriale nel cimitero del capoluogo.

Le altre entrate in conto capitale si riferiscono principalmente alle entrate per il rilascio di concessioni edilizie. Il comma 737 della legge di stabilità consente agli enti locali di utilizzare integralmente, per gli anni 2016 e 2017, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al D.P.R. n. 380/2001, per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche.

Sono escluse dall'applicazione di tale disposizione le sanzioni di cui all'articolo 31, comma 4-bis, del citato Testo unico, irrogate in caso di inottemperanza accertata alla ingiunzione alla demolizione di interventi eseguiti in assenza di permesso di costruire, in totale difformità da esso ovvero con variazioni essenziali.

Il bilancio di previsione impiega alla parte corrente le risorse derivanti dalle concessioni edilizie per l'intero triennio 2016/2018, per ciascun esercizio rispettivamente € 85.000, € 75.000, € 65.000.

Accensione di prestiti (Titolo 6.00)

Titolo, Tipologia	Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio 2015		Previsioni Definitive dell'anno 2015			
					Previsioni dell'anno 2016	Previsioni dell'anno 2017	Previsione dell'anno 2018
Tit. 06 ACCENSIONE PRESTITI							

Titolo, Tipologia	Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio 2015		Previsioni Definitive dell'anno 2015	Previsioni		
					dell'anno 2016	dell'anno 2017	Previsione dell'anno 2018
Tip. 300	ACCENSIONE MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE						
	TOTALE TIPOLOGIA 300	0,00	Prev. di comp. Previ.di cassa	150.000,00 0,00	63.225,00 63.225,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 06	0,00	Prev. di comp. Previ.di cassa	150.000,00 0,00	63.225,00 63.225,00	0,00	0,00

Nel 2016 è prevista come accensione di prestito l'importo relativo ai lavori da effettuare nella sala civica di Rocca Pitigliana per adeguare l'immobile ad esercizio pubblico ristorante-bar. La spesa per l'adeguamento dei locali sarà a carico di soggetto privato e sarà scomputata dal canone di locazione. Pur non derivando oneri diretti a carico del bilancio, secondo i nuovi principi contabili, è comunque necessario contabilizzare sia l'entrata che la spesa.

Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo 7.00)

Titolo, Tipologia	Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio 2015		Previsioni Definitive dell'anno 2015	Previsioni		
					dell'anno 2016	dell'anno 2017	Previsione dell'anno 2018
Tit. 07	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE						
Tip. 100	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE						
	TOTALE TIPOLOGIA 100	0,00	Prev. di comp. Previ.di cassa	2.430.000,00 2.430.000,00	2.400.000,00 2.400.000,00	2.400.000,00	2.400.000,00
	TOTALE TITOLO 07	0,00	Prev. di comp. Previ.di cassa	2.430.000,00 2.430.000,00	2.400.000,00 2.400.000,00	2.400.000,00	2.400.000,00

L'utilizzo dell'anticipazione di cassa nei limiti stabiliti dalla normativa consente di risolvere situazioni di criticità di cassa, procedendo - per quanto possibile - al pagamento dei fornitori entro i termini previsti dalle norme in vigore, per ultimo il D.L. 66/2014.

2.3 Struttura, personale e Organizzazione dell'ente

Risorse umane

Struttura organizzativa

Illustrare la struttura organizzativa dell'ente

Struttura divisa in servizi:

Risorse deconomiche finanziarie e personale – centro analitico 100 – centro di responsabilità 101 / 102 / 103 /104 / 105

Segreteria, Affari Generali – centro analitico 200 – centro di responsabilità 201 / 202 /203 / 204 /205 /206 /207 /208

Servizio tecnico - centro analitico 300 / 400 – centro di responsabilità 301 / 401

Servizi demografici e statistici – centro analitico 500 – centro di responsabilità 501 / 502

Servizio di Polizia municipale – centro analitico 600 – centro di responsabilità 601

Dotazione organica

Complessiva

Cat.	Previsti in DO		Coperti		Vacanti	
	FT	PT	FT	PT	FT	PT
Dir						
D	5	1	4		1	1
C	16		11	1*	4	
B	10		7		3	
A	1		1			
Totale	32	1	23	1	8	1

*posto a tempo pieno in dotazione organica

Per unità organizzativa

U.O.	Cat.	Previsti in DO		Coperti		Vacanti		TD
		FT	PT	FT	PT	FT	PT	
risorse economiche finanziarie	Dir							
	D							
	C	1		1				
	B	4		3		1		
	A							
	Totale U.O.	5		4		1		
segreteria / affari generali	Dir							
	D	1				1		
	C	4		3				
	B	2				2		
	A	1		1		3		
	Totale U.O.							
servizio tecnico	Dir							
	D	1		1				
	C	3		2		1		
	B	8		7		1		
	A							
	Totale U.O.	12		10		2		
servizi demografici e statistici	Dir							
	D	1		1				
	C	1		1				
	B							
	A							
	Totale U.O.	2		2				
di polizia municipale	Dir							
	D	1	1	1			1	
	C	4		2		2		1
	B							
	A							
	Totale U.O.							

	Totale U.O.	5	1	3		2	1	1
--	--------------------	----------	----------	----------	--	----------	----------	----------

2.3.3 - Andamento occupazionale

Voce	Trend storico			Previsione		
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	2016	2017	2018
Dipendenti al 1/1	25	26	24	24	25	25
Cessazioni	2	3	1	1		
Assunzioni	3	1 a t.d.	1 a t.d.	2		
Dipendenti al 31/12	26	25*	25*	25	25	25
Spesa di personale	1.105.249,72	1.089.803,63	1.098.859	1.096.792	1.096.792	1.096.792
Voci escluse (-)	180.159,26	175.109,61	167.020	179.874	179.874	179.874
	925.090,46	914.694,02	931.839	916.918	916.918	916.918

L'ente si trova in una situazione di carenza di personale rispetto alla piena dotazione. Nel piano triennale delle assunzioni 2016/2018 è prevista nel 2016 l'assunzione di un agente di polizia municipale cat. C.

2. 4 - La situazione Economico-Patrimoniale dell'Ente

Il conto economico dell'ultimo rendiconto chiuso (2014) riportava i seguenti risultati finali:

		IMPORTI PARZIALI	IMPORTI TOTALI	IMPORTI COMPLESSIVI
A)	<u>PROVENTI DELLA GESTIONE</u>			
	1) Proventi tributari	3.597.329,00		
	2) Proventi da trasferimenti	761.021,55		
	3) Proventi da servizi pubblici	889.647,45		
	4) Proventi da gestione patrimoniale	193.240,83		
	5) Proventi diversi	149.929,08		
	6) Proventi da concessioni di edificare	87.104,81		
	7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
	8) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazioni, ecc.(+/-)			
	Totale proventi della gestione (A)		5.678.272,72	
B)	<u>COSTI DELLA GESTIONE</u>			
	9) Personale	928.778,96		
	10) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	170.144,61		
	11) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			
	12) Prestazioni di servizi	2.705.780,78		
	13) Godimento beni di terzi	11.748,93		
	14) Trasferimenti	388.324,85		
	15) Imposte e tasse	88.211,29		
	16) Quote di ammortamento d'esercizio	750.624,72		
	Totale costi della gestione (B)		5.043.614,14	
	RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)			634.658,58
C)	<u>PROVENTI ED ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE</u>			
	17) Utili	174,84		
	18) Interessi su capitali in dotazione			
	19) Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	5.002,00		
	Totale proventi ed oneri da aziende speciali e partecipate (C)		-4.827,16	
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (A-B+/-C)			629.831,42
D)	<u>PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>			
	20) Interessi Attivi	282,35		
	21) Interessi passivi			
	- su mutui e prestiti	419.515,70		
	-su obbligazioni			
	-su anticipazioni	39,82		
	-per altre cause			
	Totale proventi ed oneri finanziari (D)		-419.273,17	
E)	<u>PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>			
	Proventi			
	22) Insussistenze del passivo	106.017,22		
	23) Sopravvenienze attive	51.211,96		
	24) Plusvalenze patrimoniali	8.966,00		
	Totale proventi		166.195,18	
	Oneri			
	25) Insussistenze dell'attivo	33.135,28		
	26) Minusvalenze Patrimoniali	261,84		
	27) Accantonamento per svalutazione crediti	65.255,05		
	28) Oneri straordinari	8.725,01		
	Totale oneri		107.377,18	
	Totale proventi ed oneri straordinari (E)		58.818,00	
	RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO (A-B+/-C+/-D+/-E)			269.376,25

Il conto del patrimonio dell'ultimo rendiconto chiuso (2014) riportava i seguenti risultati finali:

	IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE	
			+	-	+	-		
A)	IMMOBILIZZAZIONI							
I)	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI							
1)	Costi pluriennali capitalizzati (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	9.566,00 -5.821,64	3.744,36			1.913,20	1.831,16	
	Totale		3.744,36			1.913,20	1.831,16	
II)	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
1)	Beni demaniali (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	11.873.803,46 -1.517.649,65	10.356.153,81	274.446,66		230.304,03	10.400.296,44	
2)	Terreni (patrimonio indisponibile)							
3)	Terreni (patrimonio disponibile)	59.305,49	59.305,49				59.305,49	
4)	Fabbricati (patrimonio indisponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	10.011.321,05 -2.010.115,00	8.001.206,05	20.931,70		620,72	7.722.052,71	
5)	Fabbricati (patrimonio disponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	6.557.550,57 -1.313.068,33	5.244.482,24			196.726,47	5.047.755,77	
6)	Macchinari, attrezzature e impianti (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	335.827,52 -303.864,78	31.962,74	1.523,00	8.651,00	8.651,00	23.381,77	
7)	Attrezzature e sistemi informatici (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	14.866,08 -14.164,38	701,70			351,34	350,36	
8)	Automezzi e motomezzi (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	203.042,61 -165.016,06	38.026,55	12.700,00	315,00	315,00	39.944,76	
9)	Mobili e macchine d'ufficio (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	34.871,37 -34.871,37						
10)	Universalità di beni (patrimonio indisponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)							
11)	Universalità di beni (patrimonio disponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)							
12)	Diritti reali su beni di terzi							
13)	Immobilizzazioni in corso							
	Totale		23.731.838,58	309.601,36	8.966,00	9.586,72	748.973,36	23.293.087,30
III)	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE							
1)	Partecipazioni in:							
a)	Imprese controllate							
b)	Imprese collegate							
c)	Altre imprese		26.584,00				26.584,00	
2)	Crediti verso:							
a)	Imprese controllate							
b)	Imprese collegate							
c)	Altre imprese							
3)	Titoli (investimenti a medio e lungo termine)							
4)	Crediti di dubbia esigibilità (detratto il fondo svalutazione crediti)	-140.995,39	198.747,65	57.186,75	44.397,35	24.863,02	83.015,25	
5)	Crediti per depositi cauzionali							
	Totale		225.331,65	57.186,75	44.397,35	24.863,02	83.015,25	179.968,82
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		23.960.914,59	366.788,11	53.363,35	34.449,74	833.901,81	23.474.887,28
B)	ATTIVO CIRCOLANTE							
I)	RIMANENZE							
II)	CREDITI							
1)	Verso contribuenti		1.029.557,17	576.024,11	594.314,62	32.156,73	58.139,33	985.284,06
2)	Verso enti del sett.pubblico allargato							
a)	Stato - correnti		10.690,70		10.580,21		110,49	
	- capitale			202.000,00				202.000,00
b)	Regione - correnti		8.000,00	19.995,60	8.000,00			19.995,60
	- capitale		123.189,40	23.920,73	118.506,28		627,72	27.976,13
c)	Altri - correnti		240.586,40	110.918,39	238.428,90		2.157,50	110.918,39
	- capitale			136.772,52				136.772,52
3)	Verso debitori diversi							
a)	Verso utenti di servizi pubblici		239.296,39	359.763,61	62.114,88		17.381,26	519.563,86
b)	Verso utenti di beni patrimoniali		38.097,51	39.826,30	36.729,35		185,49	41.008,97
c)	Verso altri - correnti		101.596,99	19.844,19	95.442,88	1.296,29		27.294,59
	- capitale			42.382,10				42.382,10
d)	da alienazioni patrimoniali							
e)	Per somme corrisposte c/terzi		8.303,14	10.801,00	12,00		1.691,84	17.400,30
4)	Crediti per IVA			46.235,00			45.047,00	1.188,00
5)	Per depositi							
a)	Banche							
b)	Cassa Depositi e Prestiti							
	Totale		1.799.317,70	1.588.483,55	1.164.129,12	33.453,02	125.340,63	2.131.784,52
III)	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI							
1)	Titoli							
	Totale							
IV)	DISPONIBILITA' LIQUIDE							
1)	Fondo di cassa		526.584,11	6.742.213,37	6.849.263,40			419.534,08
2)	Depositi bancari							
	Totale		526.584,11	6.742.213,37	6.849.263,40			419.534,08
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		2.325.901,81	8.330.696,92	8.013.392,52	33.453,02	125.340,63	2.551.318,60
C)	RATEI E RISCONTI							
I)	Ratei attivi							
II)	Risconti attivi							
	TOTALE RATEI E RISCONTI							
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C)		26.286.816,40	8.697.485,03	8.066.755,87	67.902,76	959.242,44	26.026.205,88
	CONTI D'ORDINE							
D)	OPERE DA REALIZZARE							
E)	BENI CONFERITI IN AZIENDE SPECIALI							
F)	BENI DI TERZI							
	TOTALE CONTI D'ORDINE		301.000,86	459.569,39	234.213,70		11.754,60	514.601,95

	IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
			+	-	+	-	
A) PATRIMONIO NETTO							
l) Netto patrimoniale		2.096.692,07			274.446,66		2.321.925,69
ll) Netto da beni demaniali		10.356.153,81	274.446,66			230.304,03	10.400.296,44
TOTALE PATRIMONIO NETTO		12.452.845,88	274.446,66	274.446,66	499.680,28	230.304,03	12.722.222,13
B) CONFERIMENTI							
l) Conferimenti da trasferimenti in c/capitale		1.290.061,26	561.853,96			429.360,04	1.422.555,18
ll) Conferimenti da concessioni di edificare		1.247.169,98	105.741,30	20.029,88			1.332.881,40
TOTALE CONFERIMENTI		2.537.231,24	667.595,26	20.029,88		429.360,04	2.755.436,58
C) DEBITI							
l) Debiti di finanziamento							
1) Per finanziamenti a breve termine							
2) Per mutui e prestiti		9.527.528,59		636.222,55			8.891.306,04
3) Per prestiti obbligazionari							
4) Per debiti pluriennali							
ll) Debiti di funzionamento		1.567.203,00	1.228.997,27	1.372.804,52		91.997,43	1.331.398,32
lll) Debiti per IVA		72,00	45.047,00	72,00		45.047,00	
lV) Debiti per anticipazione di cassa			401.321,71	401.321,71			
V) Debiti per somme anticipate da terzi		109.530,22	32.791,39	77.842,27		14.019,79	50.459,55
Vl) Debiti verso							
1) Imprese controllate							
2) Imprese collegate							
3) Altri (aziende speciali, consorzi, istituzioni)							
Vll) Altri debiti							
TOTALE DEBITI		11.204.333,81	1.708.157,37	2.488.263,05		151.064,22	10.273.163,91
D) RATE E RISCONTI							
l) Ratei passivi							
ll) Risconti passivi		92.405,47			275.383,26	92.405,47	275.383,26
TOTALE RATE E RISCONTI		92.405,47			275.383,26	92.405,47	275.383,26
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D)		26.286.816,40	2.650.199,29	2.782.739,59	775.063,54	903.133,76	26.026.205,88
CONTI D'ORDINE							
E) IMPEGNI OPERE DA REALIZZARE		301.000,86	459.569,39	234.213,70		11.754,60	514.601,95
F) CONFERIMENTI IN AZIENDE SPECIALI							
G) BENI DI TERZI							
TOTALE CONTI D'ORDINE		301.000,86	459.569,39	234.213,70		11.754,60	514.601,95

2.5. Analisi delle spese

Parte 1

Nel DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione



Obiettivi Strategici della Missione 01

La missione 01, sottende alla amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. All'amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Complessivamente sono impiegati nella missione n. 15 dipendenti di cui:

4 persone (di cui 2 a tempo parziale) nel programma 2 - segreteria generale

2 persone nel programma 3 – gestione economica, finanziaria e programmazione

2 persone nel programma 4 – gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

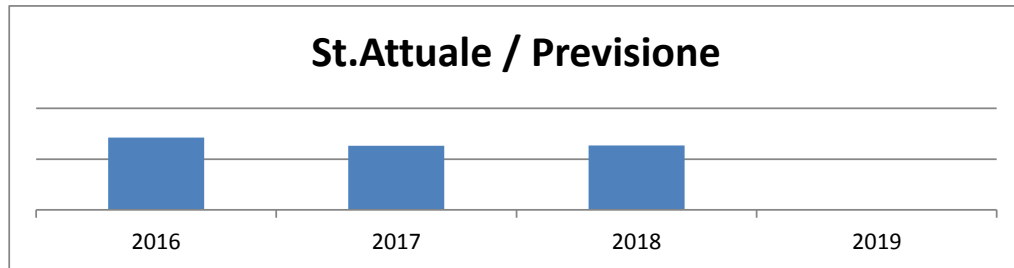
5 persone (di cui 1 a tempo parziale) nel programma 6 - ufficio tecnico

2 persone nel programma 7 – elezioni e consultazioni – anagrafe stato civile

Risorse Finanziarie

MISSIONE 01

St.Attuale Prev.ne di Bilancio	2016	2017	2018	2019
Spese Correnti	1.351.846,50	1.255.787,00	1.260.728,00	0,00
Spese in C/Capitale	69.725,00	6.000,00	6.000,00	0,00
TOTALE	1.421.571,50	1.261.787,00	1.266.728,00	0,00

**1- Dati Contabili****0101 Programma 01 Organi istituzionali**

Il programma 0101 si occupa dell'amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Spesa corrente	74.550,00	76.930,00	83.364,00	82.686,00
Spesa in conto capitale				

Obiettivi Operativi Annuali Del Programma:

Il mantenimento delle attività avviate.

0102 Programma 02 Segreteria generale

Il programma 0102 è relativo all'amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza

	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Spesa corrente	297.735,04	230.049,00	233.015	226.988,00
Spesa in conto capitale				

Obiettivi Operativi Annuali Del Programma:

Il mantenimento delle attività avviate.

0103 Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Il programma 0103 deve occuparsi Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018

Spesa corrente	200.820,00	162.047,50	162.322,00	162.557,00
Spesa in conto capitale				

Obiettivi Operativi Annuali Del Programma:

Il mantenimento delle attività avviate, con particolare approfondimento delle nuove norme sulla contabilità armonizzata.

0104 Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Il programma 0104, ha una fondamentale importanza, in quanto sovrintende all'amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Spesa corrente	198.895,17	133.582,00	120.285,00	120.148,00
Spesa in conto capitale				

Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 0104

Continuano le attività volte al recupero della evasione/elusione tributaria .

0105 Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Il programma 0105, nell'ambito della gestione delle risorse dell'ente, deve gestire l'amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

	Previsioni	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018

	definitive 2015			
Spesa corrente	12.320,00	60.190,00	59.266,00	57.635,00
Spesa in conto capitale				

Obiettivi Operativi Annuali Del Programma:

Il mantenimento delle attività avviate.

0106 Programma 06 Ufficio tecnico

Il programma 0106, trova la sua esplicazione nell'amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente

	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Spesa corrente	532.562,55	282.893,00	264.002,00	265.638,00
Spesa in conto capitale	28.000,00	64.225,00	1.000,00	1.000,00

Obiettivi Operativi Annuali Del Programma:

Il mantenimento delle attività avviate.

Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 0106

Riguardo alla spesa del tit. II nell'esercizio 2016 viene prevista la trasformazione di una parte della sede civica di Rocca Pitigliana in locale pubblico destinato a bar ristorante. L'intervento di ristrutturazione è stato interamente finanziato dal privato che si è aggiudicato l'asta pubblica.

0107 Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Il programma 0107, ha come principale funzione l'amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Spesa corrente	95.916,00	145.326,00	99.920,00	116.262,00
Spesa in conto capitale				

Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 0107

Nel 2016 sono programmati due referendum e le elezioni amministrative per il rinnovo delle cariche comunali.

0108 Programma 08 Statistica e sistemi informativi

In un'epoca in cui la tecnologia è divenuta elemento essenziale di gestione, il programma 0108 assume un ruolo di fondamentale importanza nell'amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-

government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Spesa corrente	52.850,00	58.600,00	54.722,00	52.711,00
Spesa in conto capitale	20.759,20	5.500,00	5.000,00	5.000,00

Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 0108

Gran parte delle attività relative a tale programma sono confluite all'Unione dei comuni dell'Appennino Bolognese, è in fase di elaborazione il trasferimento dell'intera funzione.

0109 Programma 09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

0110 Programma 10 Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.

Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Spesa corrente	3.700,00	4.640,00	4.649,00	4.464,00
Spesa in conto capitale				

Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 0110

Le attività relativi al reclutamento e formazione del personale sono gestite dall'Unione dei comuni dell'appennino Bolognese tramite convenzione.

0111 Programma 11 Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente.

Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Spesa corrente	243.829,56	197.589,00	174.242,00	171.639,00
Spesa in conto capitale				

Obiettivi Operativi Annuali Del Programma:

Il mantenimento delle attività avviate.

MISSIONE 02 Giustizia



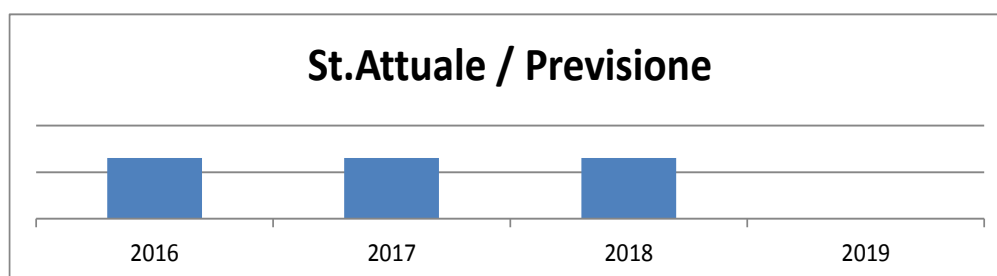
Obiettivi Strategici della Missione 02

Alla missione 02, fanno capo tutte quelle attività che riguardano l'amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

Nella missione 2 non sono impiegate direttamente risorse umane.

Risorse Finanziarie

MISSIONE 02				
St.Attuale Prev.ne di Bilancio	2016	2017	2018	2019
Spese Correnti	13.000,00	13.000,00	13.000,00	0,00
Spese in C/Capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	13.000,00	13.000,00	13.000,00	0,00



2-Dati Contabili

0201 Programma 01 Uffici giudiziari

Per l'amministrazione e il funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Spesa corrente	15.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00
Spesa in conto capitale				

Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 0201

E' stata approvata una convenzione con i Comuni di Granaglione, Castel di Casio, Lizzano in Belvedere, Camugnano e Porretta Terme per il funzionamento dell'Ufficio del Giudice di Pace di Porretta Terme come salvaguardato per effetto del D.M. 7.3.2014. La convenzione ha validità per i 3 anni decorrenti dall'01/01/2015, fatta salva la norma transitoria valida per il periodo in essa considerato. Alla scadenza del 31/12/2017 l'accordo potrà essere rinnovato previo espresso provvedimento dei Comuni aderenti.

MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza



Obiettivi Strategici della Missione 03

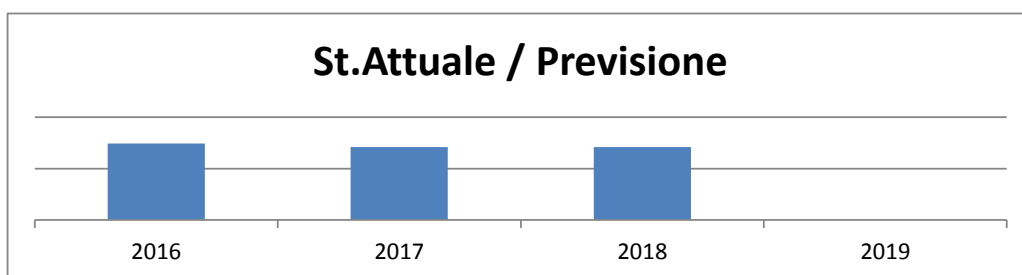
Molto sentito ai giorni nostri il tema della sicurezza, le cui funzioni fanno capo alla missione 03, amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza..

Complessivamente sono impiegati nella missione n. 4 dipendenti nel programma 1 – polizia locale e amministrativa di cui 3 a tempo indeterminato ed una a tempo determinato. E' prevista l'assunzione per la copertura del posto vacante.

Risorse Finanziarie

MISSIONE 03

St.Attuale Prev.ne di Bilancio	2016	2017	2018	2019
Spese Correnti	297.738,50	283.777,00	283.435,00	0,00
Spese in C/Capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	297.738,50	283.777,00	283.435,00	0,00



0301 Programma 01 Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.

	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Spesa corrente	275.309,52	297.738,50	283.777,00	283.435,00
Spesa in conto				

capitale				
----------	--	--	--	--

Obiettivi Operativi Annuali Del Programma:

Il mantenimento delle attività avviate. Saranno attivate le procedure relative alla riscossione coattiva dei mancati incassi delle sanzioni emesse negli anni 2013 e 2014.

0302 Programma 02 Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio



Obiettivi Strategici della Missione 04

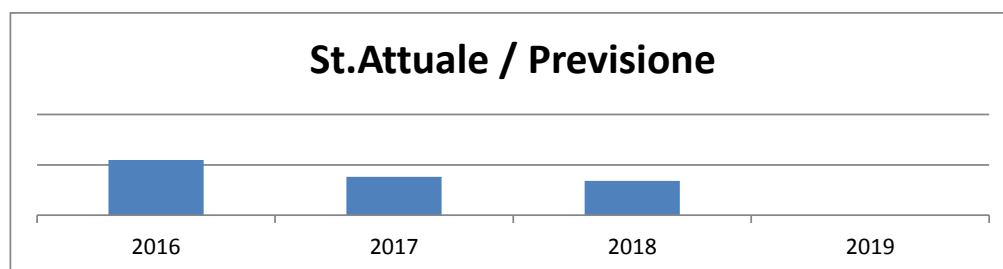
Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

E' impiegata nella missione una dipendente per una parte del suo tempo/lavoro che si occupa dei servizi amministrativi ausiliari all'istruzione.

Risorse Finanziarie

MISSIONE 04

St.Attuale Prev.ne di Bilancio	2016	2017	2018	2019
Spese Correnti	717.760,00	712.240,00	676.835,00	0,00
Spese in C/Capitale	377.419,00	50.000,00	5.000,00	0,00
TOTALE	1.095.179,00	762.240,00	681.835,00	0,00



3-Dati Contabili

0401 Programma 01 Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Spesa corrente	64.300,00	57.335,00	53.466,00	43.435,00
Spesa in conto capitale	99.249,31			

Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 0401

Il mantenimento delle attività avviate.

0402 Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Spesa corrente	140.650,00	123.535,00	120.884,00	97.510,00
Spesa in conto capitale	284.463,88	377.419,00	50.000,00	5.000,00

Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 0402

Riguardo alla spesa corrente è previsto il mantenimento delle attività in essere.

Riguardo alla spesa in conto capitale è prevista l'esecuzione dei lavori necessari all'adeguamento sismico dell'edificio scolastico delle scuole elementari e medie del capoluogo per rendere la struttura adeguata alla vigente normativa sulla sismica e la manutenzione straordinaria degli edifici scolastici in generale per mantenere in efficienza i plessi.

0404 Programma 04 Istruzione universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

0405 Programma 05 Istruzione tecnica superiore

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

0406 Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Spesa corrente	506.500,00	519.190,00	520.190,00	518.190,00
Spesa in conto capitale				

Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 0406

Il mantenimento delle attività avviate.

0407 Programma 07 Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Spesa corrente	17.525,00	17.700,00	17.700,00	17.700,00
Spesa in conto capitale				

Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 0407

Il mantenimento delle attività avviate.

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali



Obiettivi Strategici della Missione 05

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

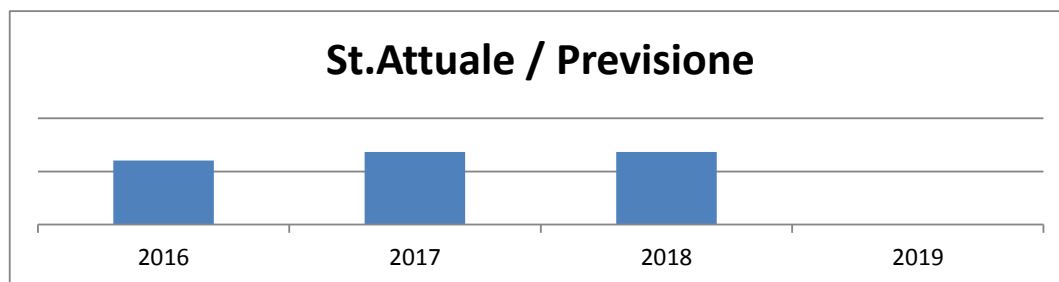
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Non ci sono risorse umane impiegate direttamente in questa missione.

Risorse Finanziarie

MISSIONE 05

St.Attuale Prev.ne di Bilancio	2016	2017	2018	2019
Spese Correnti	12.060,00	13.650,00	13.650,00	0,00
Spese in C/Capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	12.060,00	13.650,00	13.650,00	0,00



4-Dati Contabili

0501 Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Spesa corrente			840,00	840,00
Spesa in conto capitale				

Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 0501

Il mantenimento delle attività avviate.

0502 Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto.

Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche.

Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Spesa corrente	11.415,00	12.060,00	12.810,00	12.810,00
Spesa in conto capitale				

Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 0502

Le attività relative a tale programma sono gestite dall'Unione dei comuni dell'Appennino Bolognese tramite convenzione. La gestione della biblioteca è affidata ad una associazione culturale tramite convenzione che scadrà nel 2019.

MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero



Obiettivi Strategici della Missione 06

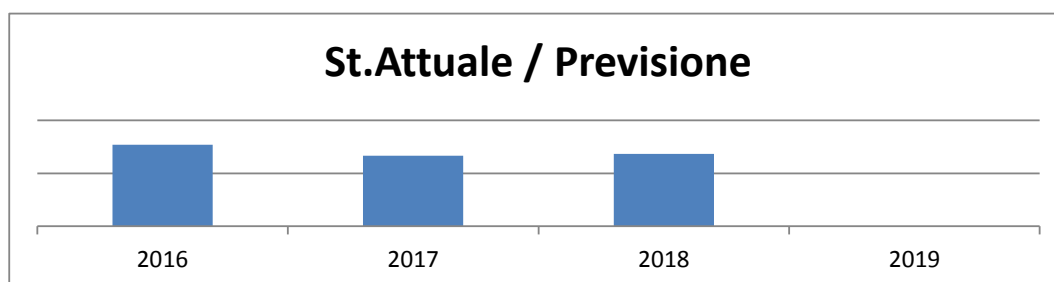
Ricadono nella missione 06, tutte le funzioni che riguardano l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Non ci sono risorse umane impiegate direttamente in questa missione.

Risorse Finanziarie

MISSIONE 06

St.Attuale Prev.ne di Bilancio	2016	2017	2018	2019
Spese Correnti	127.053,00	128.080,00	126.360,00	0,00
Spese in C/Capitale	26.550,00	5.000,00	10.000,00	0,00
TOTALE	153.603,00	133.080,00	136.360,00	0,00



5-Dati Contabili

0601 Programma 01 Sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport.

Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive.

Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...).

Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni.

Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano.

Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti.

Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.

Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti.

Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione

	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Spesa corrente	126.600,00	125.363,00	126.730,00	125.010,00
Spesa in conto capitale		26.550,00	5.000,00	10.000,00

Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 0601

Riguardo alla spesa corrente è previsto il mantenimento delle attività in essere.

Riguardo alla spesa in conto capitale è prevista la sostituzione del manto in erba sintetica nel campo da calcetto di Silla.

0602 Programma 02 Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Spesa corrente	2.655,00	1.690,00	1.350,00	1.350,00
Spesa in conto capitale				

Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 0602

E' previsto il mantenimento delle attività in essere.

MISSIONE 07 Turismo



Obiettivi Strategici della Missione 07

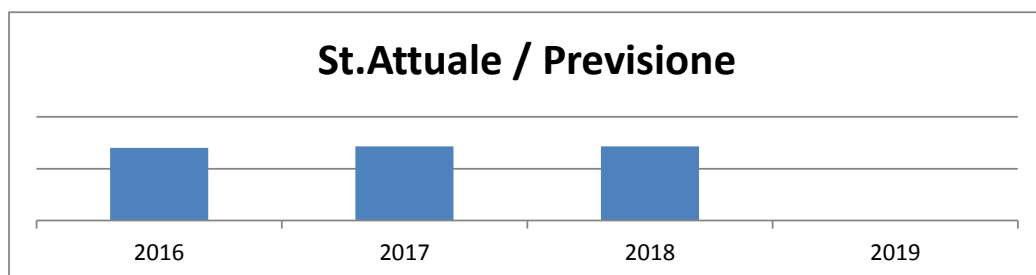
Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Non ci sono risorse umane impiegate direttamente in questa missione.

Risorse Finanziarie

MISSIONE 07

St.Attuale Prev.ne di Bilancio	2016	2017	2018	2019
Spese Correnti	2.800,00	2.860,00	2.860,00	0,00
Spese in C/Capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.800,00	2.860,00	2.860,00	0,00



0701 Programma 01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica.

Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche.

Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù).

Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile.

Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Spesa corrente	10.300,00	2.800,00	2.860,00	2.860,00
Spesa in conto capitale				

Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 0701

Le attività sono gestite dall'Unione dei comuni dell'Appennino Bolognese tramite convenzione.

MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa



Obiettivi Strategici della Missione 01

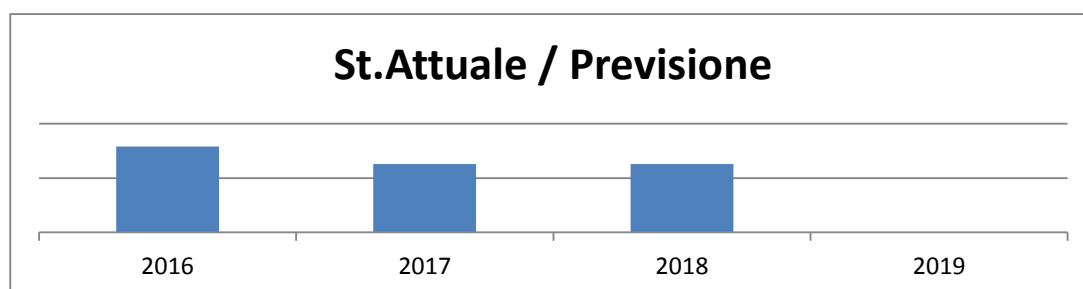
Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

E' impiegato nella missione un dipendente per una parte del suo tempo/lavoro .

Risorse Finanziarie

MISSIONE 08

St.Attuale Prev.ne di Bilancio	2016	2017	2018	2019
Spese Correnti	31.530,00	25.077,00	25.077,00	0,00
Spese in C/Capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	31.530,00	25.077,00	25.077,00	0,00



6-Dati Contabili

0801 Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Spesa corrente	43.569,20	31.530,00	25.030,00	25.030,00
Spesa in conto capitale				

Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 0801

E' previsto l'aggiornamento del Regolamento Urbanistico Edilizio e la variante al Piano Strutturale Comunale, compresa la revisione dei fabbricati storici vincolati esistenti sul territorio.

0802 Programma 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018

Spesa corrente			47,00	47,00
Spesa in conto capitale	645,00			

Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 0802

Dal 2015 la gestione degli immobili di Edilizia Residenziale Pubblica di proprietà del comune sono affidati in concessione ad Acer.

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente



Obiettivi Strategici della Missione 09

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

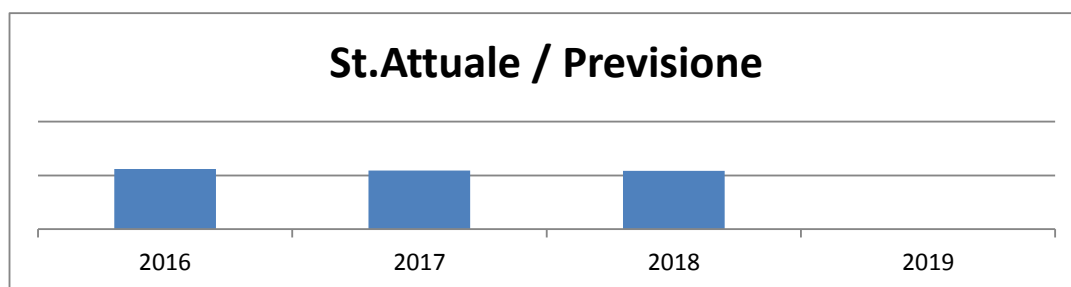
Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Nella missione è impiegato 1 dipendente all'interno del programma 2 - tutela, valorizzazione e recupero ambientale.

Risorse Finanziarie

MISSIONE 09

St.Attuale Prev.ne di Bilancio	2016	2017	2018	2019
Spese Correnti	1.092.030,00	1.085.376,00	1.085.485,00	0,00
Spese in C/Capitale	24.000,00	5.000,00	0,00	0,00
TOTALE	1.116.030,00	1.090.376,00	1.085.485,00	0,00



7-Dati Contabili

0901 Programma 01 Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Spesa corrente	8.800,00	8.800,00	8.500,00	8.400,00
Spesa in conto capitale				

Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 0901

La gestione/difesa del suolo e' gestita in convenzione con l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese

0902 Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Spesa corrente	112.050,00	108.080,00	106.876,00	108.235,00
Spesa in conto capitale	35.000,00	4.000,00	5.000,00	

Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 0902

Per la spesa corrente è previsto il mantenimento delle attività in essere.

Per la spesa in conto capitale sono previsti acquisti per arredo urbano e decoro dei giardini pubblici.

0903 Programma 03 Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Spesa corrente	909.150,00	935.150,00	932.150,00	932.150,00
Spesa in conto capitale		20.000,00		

Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 0903

Il servizio di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti è affidato a Cosea Ambiente spa individuato da ATERSIR quale gestore del servizio per il nostro territorio.

Per quanto riguarda la spesa corrente è previsto il mantenimento delle attività in essere oltre ad avviare nuove strategie per incentivare la raccolta differenziata.

Per quanto riguarda la spesa in conto capitale, considerato che la nuova legge regionale sui rifiuti impone alle pubbliche amministrazioni la necessità di individuare nuovi sistemi per aumentare la raccolta differenziata ed il recupero delle materie recuperabili, è prevista la compartecipazione alla spesa per la costruzione di un nuovo centro di raccolta nel capoluogo di cui si farà carico Cosea Ambiente spa.

0904 Programma 04 Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Spesa corrente	41.300,00	39.000,00	36.850,00	35.700,00
Spesa in conto capitale				

Le condotte del servizio idrico integrato sono state cedute ad Hera spa che gestisce il servizio come gestore unico individuato da ATERSIR.

0905 Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

0906 Programma 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

0907 Programma 07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale

0908 Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Spesa corrente	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Spesa in conto capitale				

Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 0908

E' previsto il mantenimento delle attività in essere.

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità



Obiettivi Strategici della Missione 10

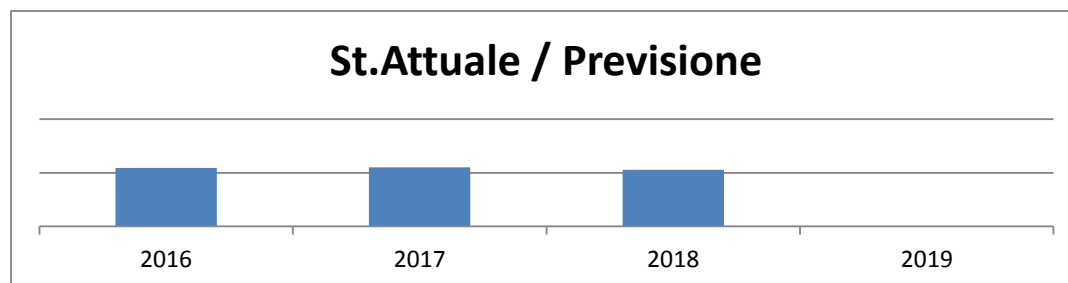
Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Complessivamente sono impiegati nella missione n. 4 dipendenti nel programma 5 – viabilità ed infrastrutture stradali.

Risorse Finanziarie

MISSIONE 10

St.Attuale Prev.ne di Bilancio	2016	2017	2018	2019
Spese Correnti	483.212,00	472.362,00	460.702,00	0,00
Spese in C/Capitale	62.000,00	78.000,00	66.000,00	0,00
TOTALE	545.212,00	550.362,00	526.702,00	0,00

**8-Dati Contabili****1001 Programma 01 Trasporto ferroviario**

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

1002 Programma 02 Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario.

Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la

manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione

1003 Programma 03 Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

1004 Programma 04 Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

1005 Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai.

Comprende le spese per gli impianti semaforici.

Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade.

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Spesa corrente	399.727,00	483.212,00	472.362,00	460.702,00

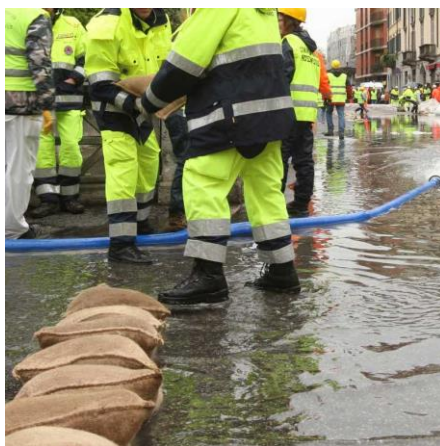
Spesa in conto capitale	153.519,78	62.000,00	78.000,00	66.000,00
-------------------------	------------	-----------	-----------	-----------

Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 1005

Per la spesa corrente è previsto il mantenimento delle attività in essere.

Per la spesa in conto capitale sono necessari interventi di manutenzione per mantenere in efficienza le strade comunali che sono in situazione di particolare deterioramento dovuto all'usura e ai movimenti geomorfologici.

MISSIONE 11 Soccorso civile



Obiettivi Strategici della Missione 11

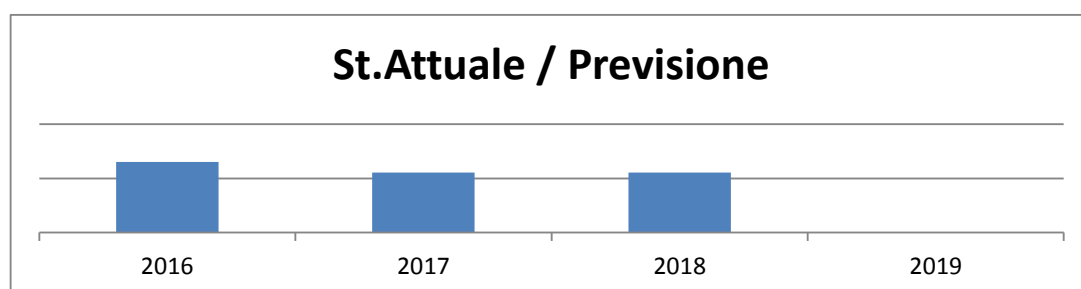
Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Nella missione 2 non sono impiegate direttamente risorse umane.

Risorse Finanziarie

MISSIONE 11

St.Attuale Prev.ne di Bilancio	2016	2017	2018	2019
Spese Correnti	26.100,00	22.164,00	22.164,00	0,00
Spese in C/Capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	26.100,00	22.164,00	22.164,00	0,00



9-Dati Contabili

1101 Programma 01 Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi

	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Spesa corrente	21.200,00	26.100,00	22.164,00	22.164,00
Spesa in conto capitale	5.000,00			

Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 1101

Le attività relative alla protezione civile sono gestite dall'Unione dei comuni dell'Appennino Bolognese tramite convenzione.

1102 Programma 02 Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse.

Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia



Obiettivi Strategici della Missione 12

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Complessivamente sono impiegati nella missione n. 3 dipendenti che per parte del loro tempo/lavoro si occupano dei servizi amministrativi legati ai seguenti programmi:

1 persona nel programma 1 – interventi per l'infanzia, i minori e asilo nido

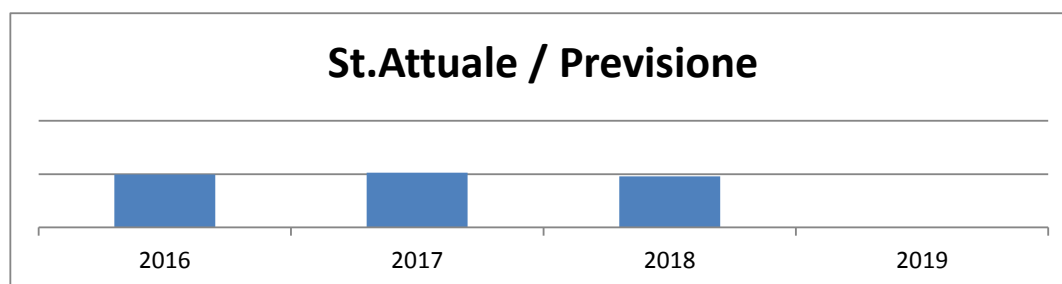
1 persona nel programma 7 – programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

1 persona nel programma 9 – servizio necroscopico cimiteriale

Risorse Finanziarie

MISSIONE 12

St.Attuale Prev.ne di Bilancio	2016	2017	2018	2019
Spese Correnti	436.413,00	429.095,00	427.315,00	0,00
Spese in C/Capitale	59.000,00	84.000,00	50.000,00	0,00
TOTALE	495.413,00	513.095,00	477.315,00	0,00



10-Dati Contabili

1201 Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Spesa corrente	151.650,00	164.989,00	162.774,00	161.174,00
Spesa in conto capitale				

Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 1201

E' previsto il mantenimento delle attività in essere, con la possibilità un eventuale passaggio della gestione dell'asilo nido all'Unione dei comuni dell'Appennino Bolognese.

1202 Programma 02 Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Spesa corrente	200,00	8.883,00	3.730,00	3.730,00
Spesa in conto capitale				

Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 1202

E' previsto il mantenimento delle attività in essere.

1203 Programma 03 Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Spesa corrente	17.400,00	4.200,00	4.000,00	4.000,00
Spesa in conto capitale				

Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 1203

E' previsto il mantenimento delle attività in essere.

1204 Programma 04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Spesa corrente	500,00	500,00	500,00	500,00
Spesa in conto capitale				

Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 1204

E' previsto il mantenimento delle attività in essere.

1205 Programma 05 Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione.

Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie.

Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Spesa corrente	12.040,00	9.800,00	9.800,00	9.800,00
Spesa in conto capitale				

Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 1205

E' previsto il mantenimento delle attività in essere.

1206 Programma 06 Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa.

Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

1207 Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale.

Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Spesa corrente	217.258,00	220.820,00	220.800,00	220.820,00
Spesa in conto capitale				

Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 1207

Le funzioni relative alla Progettazione e Gestione del Sistema Locale dei Servizi Sociali ed Erogazione delle Relative Prestazioni ai Cittadini, che comprende la gestione amministrativa, economico-finanziaria, tecnica ed operativa sono state conferite all'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese tramite convenzione.

Nel Piano di riordino i 9 comuni che hanno aderito all'Unione Appennino Bolognese hanno conferito alla ASL tutte le funzioni sociali, dando mandato all'ufficio di Piano, anch'esso trasferito all'Unione, di iniziare il percorso di razionalizzazione dei servizi sociali alla luce della nuova normativa. Il programma di riordino approvato nella seconda metà del 2014 prevede l'affidamento delle funzioni in materia sociale e socio-sanitaria all'Unione dell'Appennino Bolognese che le esercita attraverso la creazione di una istituzione. L'organismo è stato creato nel corso del 2015 e dal medesimo anno provvede ad erogare direttamente le prestazioni con personale proprio o con organismi accreditati, nel rispetto della L.R. 12/2013. Questo comune, analogamente agli altri, che aderiscono alla Unione, provvede a trasferire le risorse finanziarie atte a coprire le relative spese come già in precedenza stanziato.

1208 Programma 08 Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi.

Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

1209 Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Spesa corrente	21.950,00	27.221,00	27.491,00	27.291,00
Spesa in conto capitale	155.905,87	59.000,00	84.000,00	50.000,00

Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 1209

Per la spesa corrente è previsto il mantenimento delle attività in essere.

Per la spesa in conto capitale nel cimitero del capoluogo è prevista la realizzazione di una nuova cappella in progressione a quelle già realizzate all'interno della quale saranno presenti 70 nuovi loculi e nel cimitero di Marano sono previsti lavori di manutenzione straordinaria alle strutture sia verticali che orizzontali, ai vialetti e agli infissi.

MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività



Obiettivi Strategici della Missione 14

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

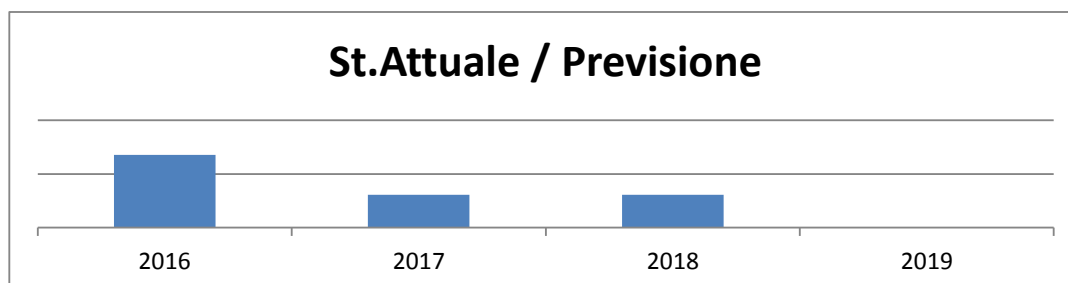
Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Non ci sono risorse umane impiegate direttamente in questa missione.

Risorse Finanziarie

MISSIONE 14

St.Attuale Prev.ne di Bilancio	2016	2017	2018	2019
Spese Correnti	67.676,00	30.650,00	30.650,00	0,00
Spese in C/Capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	67.676,00	30.650,00	30.650,00	0,00



11-Dati Contabili

1401 Programma 01 Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Spesa corrente	100,00	100,00	100,00	100,00

Spesa in conto capitale				
-------------------------	--	--	--	--

Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 1401

Per la spesa corrente è previsto il mantenimento delle attività in essere.

1402 Programma 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Spesa corrente	500,00	34.426,00	400,00	400,00
Spesa in conto capitale				

Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 1402

Lo Sportello Unico delle Attività Produttive è gestito dall'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese tramite convenzione.

Siamo in attesa dei chiarimenti richiesti dalla regione al Ministero dello sviluppo economico riguardo alle modalità attuative per il riparto del fondo trasferito dalla Regione preordinato alla riduzione del prezzo alla pompa dei carburanti. Tale fondo è erogato ai comuni interessati da attività di estrazione di idrocarburi.

1403 Programma 03 Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

1404 Programma 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP).

Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga).

Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità

	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Spesa corrente	31.700,00	30.150,00	30.150,00	30.150,00
Spesa in conto capitale				

Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 1404

E' previsto il mantenimento delle attività in essere.

MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale



Obiettivi Strategici della Missione 15

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

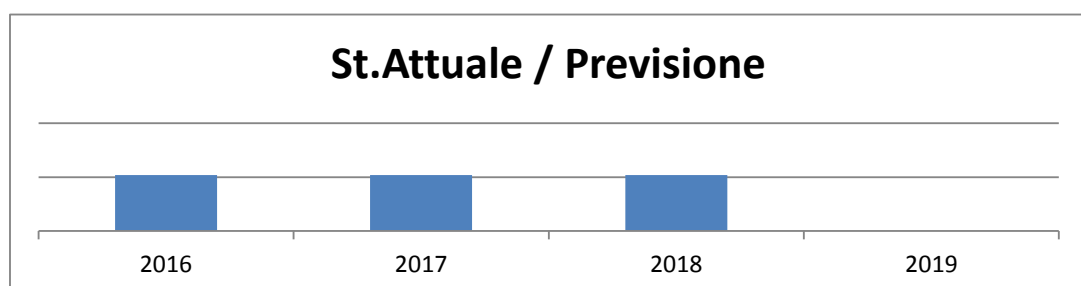
Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

Non ci sono risorse umane impiegate direttamente in questa missione.

Risorse Finanziarie

MISSIONE 15

St.Attuale Prev.ne di Bilancio	2016	2017	2018	2019
Spese Correnti	5.200,00	5.200,00	5.200,00	0,00
Spese in C/Capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	5.200,00	5.200,00	5.200,00	0,00



12-Dati Contabili

1501 Programma 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Spesa corrente	5.200,00	5.200,00	5.200,00	5.200,00
Spesa in conto capitale				

Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 1501

E' previsto il mantenimento delle attività in essere.

1502 Programma 02 Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

1503 Programma 03 Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori

socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento

MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca



Obiettivi Strategici della Missione 16

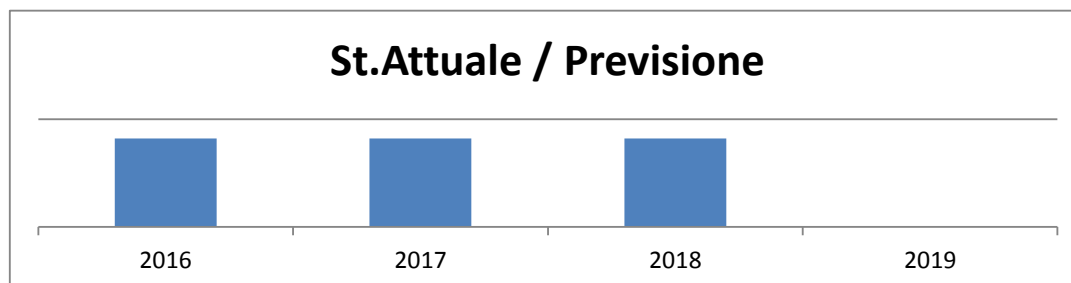
Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

Non ci sono risorse umane impiegate direttamente in questa missione.

Risorse Finanziarie

MISSIONE 16

St.Attuale Prev.ne di Bilancio	2016	2017	2018	2019
Spese Correnti	4.100,00	4.100,00	4.100,00	0,00
Spese in C/Capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	4.100,00	4.100,00	4.100,00	0,00



13-Dati Contabili

1601 Programma 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori.

Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma

"Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Spesa corrente	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Spesa in conto capitale				

Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 1601

E' previsto il mantenimento delle attività in essere.

1602 Programma 02 Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Spesa corrente	600,00	100,00	100,00	100,00
Spesa in conto capitale				

Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 1602

E' previsto il mantenimento delle attività in essere.

MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche



Obiettivi Strategici della Missione 17

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

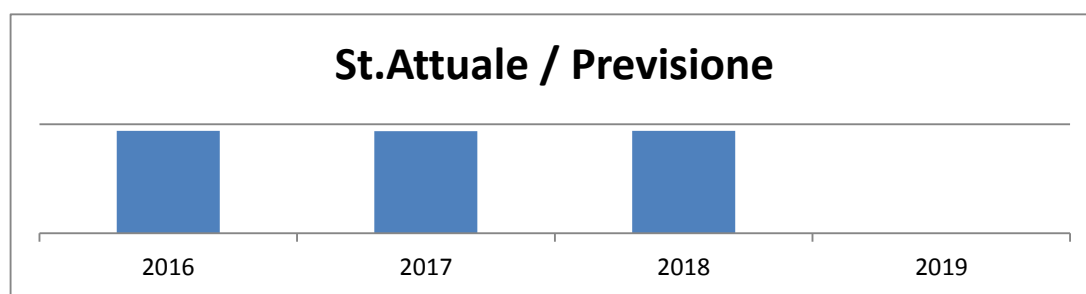
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Non ci sono risorse umane impiegate direttamente in questa missione.

Risorse Finanziarie

MISSIONE 17

St.Attuale Prev.ne di Bilancio	2016	2017	2018	2019
Spese Correnti	4.700,00	4.679,00	4.700,00	0,00
Spese in C/Capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	4.700,00	4.679,00	4.700,00	0,00



14-Dati Contabili

1701 Programma 01 Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico.

Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali

	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018

Spesa corrente	4.500,00	4.700,00	4.679,00	4.700,00
Spesa in conto capitale				

Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 1701

E' previsto il mantenimento delle attività in essere.

Nel corrente anno sarà messa in opera la ristrutturazione e l'efficientamento degli impianti di pubblica illuminazione. L'intervento consiste nella sostituzione di tutte le armature dei lampioni presenti sul territorio comunale e nella sostituzione delle lampade attuali con altre di nuova generazione, così da permettere un risparmio pari a circa 44.000 euro all'anno avendo altresì la possibilità di riaccendere gli oltre trecento punti luce spenti, l'impianto sarà inoltre adeguato alle vigenti normative.

E' allo studio la realizzazione Realizzazione di un Cogeneratore a gas Metano al servizio della Piscina, del municipio, e delle scuole del capoluogo, la soluzione potrebbe essere percorribile tramite un affidamento ad aziende specializzate nelle forniture energetiche, che possano farsi carico degli investimenti, della gestione degli impianti e cedere l'energia attraverso contratti di fornitura energetica in cui l'azienda stessa si impegna alla cessione a determinati prezzi a fronte di un contratto a medio - lungo termine. Da questo intervento si otterranno sensibili risparmi economici stimabili in circa il 20% delle spese attuali sui consumi di luce e gas.

MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali



Obiettivi Strategici della Missione 18

Nella missione 02, fanno capo tutte quelle attività che riguardano l'amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

Risorse Finanziarie

MISSIONE 18

St.Attuale Prev.ne di Bilancio	2016	2017	2018	2019
Spese Correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in C/Capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00

St.Attuale / Previsione				

2016	2017	2018	2019	

15-Dati Contabili

1801 Programma 01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa.

MISSIONE 19 Relazioni internazionali



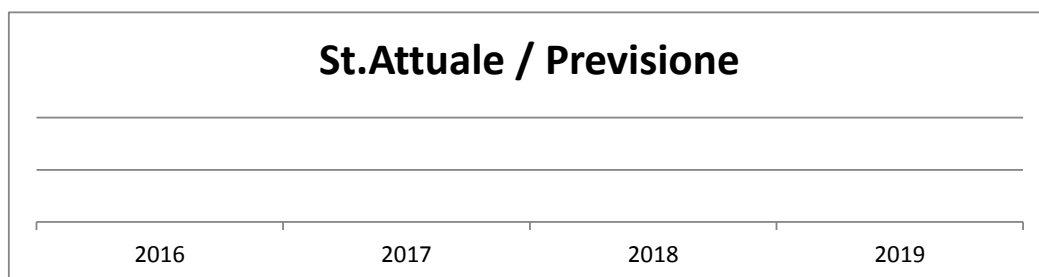
Obiettivi Strategici della Missione 19

Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.

Risorse Finanziarie

MISSIONE 19

St.Attuale Prev.ne di Bilancio	2016	2017	2018	2019
Spese Correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in C/Capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00



16-Dati Contabili

1901 Programma 01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale.

Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali.

Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali.

Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti



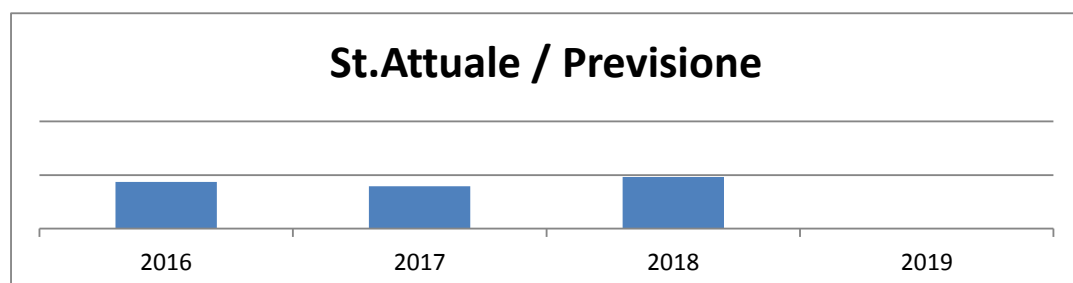
Obiettivi Strategici della Missione 20

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Risorse Finanziarie

MISSIONE 20				
St.Attuale Prev.ne di Bilancio	2016	2017	2018	2019
Spese Correnti	174.000,00	158.000,00	193.000,00	0,00
Spese in C/Capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	174.000,00	158.000,00	193.000,00	0,00



17-Dati Contabili

2001 Programma 01 Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Spesa corrente	13.700,00	40.000,00	30.000,00	30.000,00
Spesa in conto capitale				

2002 Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità

	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Spesa corrente	58.000,00	134.000,00	128.000,00	163.000,00
Spesa in conto capitale				

2003 Programma 03 Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare .

MISSIONE 50 Debito pubblico



Obiettivi Strategici della Missione 50

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Risorse Finanziarie Missione 50

Stanziamiento	Previsioe definitiva 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Titolo 4	564.000,00	651.000,00	454.600,00	472.000,00

5001 Programma 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

5002 Programma 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Stanziamiento	Previsioe definitiva 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Titolo 4	564.000,00	651.000,00	454.600,00	472.000,00

MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie



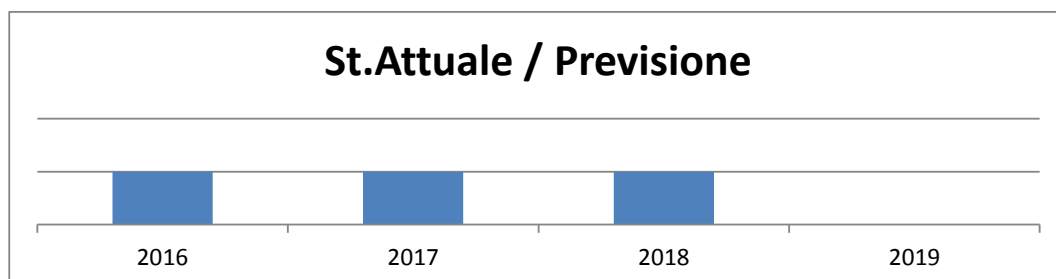
Obiettivi Strategici della Missione 60

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Risorse Finanziarie

MISSIONE 60

St.Attuale Prev.ne di Bilancio	2016	2017	2018	2019
Spese Correnti	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00
Spese in C/Capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00



6001 Programma 01 Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Obiettivi Operativi Annuali Del Programma 6001

	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Spesa corrente	600,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Spesa in conto capitale				

Parte 2

La Parte 2 comprende la programmazione in materia di lavori pubblici.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Descrizione investimento	Descrizione
CAP. 3131 - ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLE MEDIE PRIMO E SECONDO LOTTO	L'intervento consiste nell'esecuzione dei lavori necessari all'adeguamento sismico dell'edificio scolastico delle scuole elementari e medie del capoluogo, tale intervento renderà la struttura adeguata alla vigente normativa sulla sismica.
CAP. 3131 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE	La manutenzione straordinaria degli edifici scolastici in generale fa parte di quelle azioni obbligatorie per mantenere in efficienza i plessi.
CAP. 3009 - ADEGUAMENTO SEDE CIVICA ROCCA PITIGLIANA	Una parte della sede civica di Rocca Pitigliana ha subito un mutamento della destinazione d'uso, su espressa richiesta dei cittadini di Rocca Pitigliana al fine di realizzare un locale pubblico destinato a bar ristorante, che valorizza l'immobile mettendolo a reddito. L'intervento di ristrutturazione è stato interamente finanziato dal privato che si è aggiudicato l'asta pubblica.
CAP. 3302 - AMPLIAMENTO CIMITERO CAPOLUOGO - PRIMO LOTTO E SECONDO LOTTO	Il cimitero del capoluogo è ormai saturo pertanto è necessario realizzare una nuova cappella in progressione a quelle già realizzate, all'interno della quale saranno presenti 70 nuovi loculi.
CAP. 3391 - ARREDO URBANO	La manutenzione straordinaria dell'arredo urbano è garanzia della sicurezza e del decoro dei nostri giardini pubblici.
CAP. 3407 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISCINA	La piscina comunale è un impianto e come tale ha necessità di una costante manutenzione che va oltre l'ordinarietà.
CAP. 3473 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	Le strade comunali sono in situazione di particolare deterioramento dovuto all'usura e ai movimenti geomorfologici, quindi necessitano di una continua manutenzione straordinaria per mantenerle in efficienza.
CAP. 3473 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	Le strade comunali sono in situazione di particolare deterioramento dovuto all'usura e ai movimenti geomorfologici, quindi necessitano di una continua manutenzione straordinaria per mantenerle in efficienza.
CAP. 3610 - CONTRIBUTO A COSEA AMBIENTE PER REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI RACCOLTA RIFIUTI	La nuova legge regionale sui rifiuti e l'esigenza di ridurre il conferimento di rifiuti alle discariche impone alle pubbliche amministrazioni la necessità di individuare nuovi sistemi per aumentare la raccolta differenziata ed il recupero delle materie recuperabili. In tal senso in accordo con il gestore della raccolta si è ipotizzata la costruzione di un nuovo centro di raccolta nel capoluogo.
CAP. 3405 - CAMPO DA CALCETTO IN FRAZIONE SILLA	Il campo da calcetto di Silla realizzato alla fine degli anni novanta necessita della sostituzione del manto in erba sintetica.
CAP. 3005 - ACQUISTO HARDWARE	L'acquisto di Hardware è necessario per rinnovare i computer e le altre attrezzature informatiche che si rompono o sono obsolete.
CAP. 3608 - RESTITUZIONE ONERI A EDIFICI DI CULTO	Come ogni anno secondo quanto stabilito dalla vigente Normativa si dovrà provvedere alla liquidazione della percentuale stabilita degli oneri di urbanizzazione che verranno incassati durante l'anno alla chiesa.
CAP. 3473 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	Le strade comunali sono in situazione di particolare deterioramento dovuto all'usura e ai movimenti geomorfologici, quindi necessitano di una continua manutenzione straordinaria per mantenerle in efficienza.
CAP. 3473 - MARCIAPIEDE MARANO - PRIMO LOTTO E SECONDO LOTTO	A Marano sono mancanti alcuni tratti di marciapiede, la loro realizzazione garantirà la sicurezza dei pedoni e un miglioramento del decoro urbano.
CAP. 3607 - CONTRIBUTO A CONSORZIO DI BONIFICA RENANA PER CONSOLIDAMENTO STRADA DI RONCHIDOSO E STRADA EX COTTOLONGO	Come ogni anno il consorzio della bonifica Renana provvederà alla realizzazione di un'opera di consolidamento e manutenzione di una o più strade sul territorio comunale, quest'anno si è individuato a uno smottamento a Ronchidoso e la manutenzione straordinaria della strada di accesso all'ex Cottolengo.
CAP. 3005 - ACQUISTO HARDWARE	L'acquisto di Hardware è necessario per rinnovare i computer e le altre attrezzature informatiche che si rompono o sono obsolete.
CAP. 3407 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISCINA	La piscina comunale è un impianto e come tale ha necessità di una costante manutenzione che va oltre l'ordinarietà.
CAP. 3391 - ARREDO URBANO	La manutenzione straordinaria dell'arredo urbano è garanzia della sicurezza e del decoro dei nostri giardini pubblici.
CAP. 3608 - RESTITUZIONE ONERI A EDIFICI DI CULTO	Come ogni anno secondo quanto stabilito dalla vigente Normativa si dovrà provvedere alla liquidazione della percentuale stabilita degli oneri di urbanizzazione che verranno incassati durante l'anno alla chiesa.
CAP. 3473 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	Le strade comunali sono in situazione di particolare deterioramento dovuto all'usura e ai movimenti geomorfologici, quindi necessitano di una continua manutenzione straordinaria per mantenerle in efficienza.
CAP. 3005 - ACQUISTO HARDWARE	L'acquisto di Hardware è necessario per rinnovare i computer e le altre attrezzature informatiche che si rompono o sono obsolete.
CAP. 3407 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISCINA	La piscina comunale è un impianto e come tale ha necessità di una costante manutenzione che va oltre l'ordinarietà.
CAP. 3131 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE	La manutenzione straordinaria degli edifici scolastici in generale fa parte di quelle azioni obbligatorie per mantenere in efficienza i plessi.
CAP. 3608 - RESTITUZIONE ONERI A EDIFICI DI CULTO	Come ogni anno secondo quanto stabilito dalla vigente Normativa si dovrà provvedere alla liquidazione della percentuale stabilita degli oneri di urbanizzazione che verranno incassati durante l'anno alla chiesa.
CAP. 3302 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO MARANO	Il cimitero di Marano necessita di manutenzione straordinaria alle strutture sia verticali che orizzontali, ai vialetti e agli infissi.
Realizzazione Cogeneratore a gas Metano al servizio della Piscina, del municipio, e delle scuole del capoluogo	Allo stato attuale l'approvvigionamento avviene in modo tradizionale, cioè tramite l'acquisto di energia elettrica della rete e del gas metano per l'alimentazione delle centrali termiche. Ipotizzando una riqualificazione degli impianti ed una trasformazione e/o integrazione degli stessi con un impianto di cogenerazione in cui la produzione di energia elettrica e termica avviene in modo combinato, si potrebbero ottenere sensibili risparmi economici stimabili in circa il 20% delle spese attuali. Una tale soluzione potrebbe essere percorribile tramite un affidamento ad aziende specializzate nelle forniture energetiche, che possano farsi carico degli investimenti, della gestione degli impianti e cedere l'energia attraverso contratti di fornitura energetica in cui l'azienda stessa si impegna alla cessione a determinati prezzi a fronte di un contratto a medio - lungo termine.
RISTRUTTURAZIONE ED EFFICIENTAMENTO IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	Si tratta di sostituire tutte le armature dei lampioni presenti sul territorio comunale e sostituire le lampade attuali con altre di nuova generazione che daranno un risparmio pari a circa 44.000 € l'anno d'ora in caso di possibilità di riaccendere gli oltre trecento punti luce spenti oltre ad adeguare il sistema alle vigenti normative.

Piano Triennale Delle Opere Pubbliche / Cronoprogramma spese di investimento

CRONOPROGRAMMA INVESTIMENTI E CALCOLO DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI PARTE CAPITALE

Descrizione investimento	Importo opera	Anno di avvio opera	2016			2017			2018			NOTE
			Stanziam. di entrata	Stanziam. di spesa	FPV	Stanziam. di entrata	Stanziam. di spesa	FPV	Stanziam. di entrata	Stanziam. di spesa	FPV	
CAP. 3131 - ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLE MEDIE PRIMO LOTTO	€ 450.000,00	2015	€ 170.000,00	€ 120.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	SPESA FINANZIATA NEL 2015 CON MUTUI € 150.000,00 + RISORSE PROPRIE PER € 50.000 E	
CAP. 3131 - ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLE MEDIE SECONDO LOTTO			€ 202.419,00	€ 202.419,00	€ -		€ -		€ -	€ -	CONTRIBUTO REGIONALE - CAP. 4025	
CAP. 3131 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE	€ 5.000,00	2016	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ -		€ -		€ -	€ -	SPESA FINANZIATA CON ECONOMIA DA RINEGOZIAZIONE MUTUI	
CAP. 3009 - ADEGUAMENTO SEDE CIVICA ROCCA PITGLIANA	€ 63.225,00	2016	€ 63.225,00	€ 63.225,00	€ -		€ -		€ -	€ -	SPESA FINANZIATA CON CONTRIBUTO DA PRIVATI - CAP. 5019	
CAP. 3302 - AMPLIAMENTO CIMITERO CAPOLUOGO - PRIMO LOTTO E SECONDO LOTTO	€ 99.000,00	2016	€ 59.000,00	€ 15.000,00	€ 44.000,00	€ 40.000,00	€ 84.000,00	€ -	€ -	€ -	SPESA FINANZIATA NEL 2016 CON CONCESSIONE LOCULI CAP. 3013 € 24.000 + ALIENAZIONE AREE CAP. 4004 € 20.000 + AVANZO VINCOLATO 2015 € 15.000 NEL 2017 CON CONCESSIONE LOCULI CAP. 3013 € 40.000	
CAP. 3391 - ARREDO URBANO	€ 4.000,00	2016	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ -		€ -		€ -	€ -	SPESA FINANZIATA CON ECONOMIA DA RINEGOZIAZIONE MUTUI	
CAP. 3407 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISCINA	€ 5.000,00	2016	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ -		€ -		€ -	€ -	SPESA FINANZIATA CON ECONOMIA DA RINEGOZIAZIONE MUTUI	
CAP. 3473 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	€ 34.000,00	2016	€ 34.000,00	€ 34.000,00	€ -		€ -		€ -	€ -	SPESA FINANZIATA CON DISAGIO AMBIENTALE CAP. 4037 € 26.000 + MONETIZZAZIONI CAP. 4036 € 4.000 + ECONOMIA DA RINEGOZIAZIONE MUTUI € 4.000	
CAP. 3473 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	€ 28.000,00	2016	€ 28.000,00	€ 28.000,00	€ -		€ -		€ -	€ -	SPESA FINANZIATA CON CONTRIBUTO PAO CAP. 4033 € 28.000	
CAP. 3610 - CONTRIBUTO A COSEA AMBIENTE PER REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI RACCOLTA RIFIUTI	€ 20.000,00	2016	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ -		€ -		€ -	€ -	SPESA FINANZIATA CON F.D.O INTEGRATIVO PER COMUNI MONTANI CAP. 4021 + DISAGIO AMBIENTALE CAP. 4037 € 10.000	
CAP. 3405 - CAMPO DA CALCETTO IN FRAZIONE SILLA	€ 21.550,00	2016	€ 21.550,00	€ 21.550,00	€ -		€ -		€ -	€ -	SPESA FINANZIATA CON ALIENAZIONE ATTREZZATURE CAP. 4002 € 5.050 + ECONOMIA DA RINEGOZIAZIONE MUTUI € 16.500	
CAP. 3005 - ACQUISTO HARDWARE	€ 5.050,00	2016	€ 5.500,00	€ 5.500,00	€ -		€ -		€ -	€ -	SPESA FINANZIATA CON ECONOMIA DA RINEGOZIAZIONE MUTUI	
CAP. 3608 - RESTITUZIONE ONERI A EDIFICI DI CULTO	€ 1.000,00	2016	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ -		€ -		€ -	€ -	SPESA FINANZIATA CON PROVENTE CE CAP. 4035 € 1.000	
CAP. 3473 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	€ 33.000,00	2017			€ -	€ 33.000,00	€ 33.000,00	€ -		€ -	SPESA FINANZIATA CON ECONOMIA DA RINEGOZIAZIONE MUTUI € 25.000 + MONETIZZAZIONI CAP. 4036 € 4.000 + PROVENTI CE CAP. 4035 € 4.000	
CAP. 3473 - MARCIAPIEPE MARANO - PRIMO LOTTO E SECONDO LOTTO	€ 50.000,00	2017			€ -	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ -	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ -	SPESA FINANZIATA NEL 2017 CON DISAGIO AMBIENTALE CAP. 4037 € 25.000 E NEL 2018 CON DISAGIO AMBIENTALE CAP. 4037 € 25.000
CAP. 3607 - CONTRIBUTO A CONSORZIO DI BONIFICA RENANA PER CONSOLIDAMENTO STRADA DI RONCHIDOSO E STRADA EX COTTOLENGO	€ 20.000,00	2017			€ -	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ -		€ -	€ -	SPESA FINANZIATA CON PROVENTI CE CAP. 4035 € 20.000
CAP. 3005 - ACQUISTO HARDWARE	€ 5.000,00	2017			€ -	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ -		€ -	€ -	SPESA FINANZIATA CON ECONOMIA DA RINEGOZIAZIONE MUTUI
CAP. 3407 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISCINA	€ 5.000,00	2017			€ -	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ -		€ -	€ -	SPESA FINANZIATA CON ECONOMIA DA RINEGOZIAZIONE MUTUI
CAP. 3391 - ARREDO URBANO	€ 5.000,00	2017			€ -	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ -		€ -	€ -	SPESA FINANZIATA CON ECONOMIA DA RINEGOZIAZIONE MUTUI
CAP. 3608 - RESTITUZIONE ONERI A EDIFICI DI CULTO	€ 1.000,00	2017			€ -	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ -		€ -	€ -	SPESA FINANZIATA CON PROVENTE CE CAP. 4035 € 1.000
CAP. 3473 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	€ 41.000,00	2018			€ -			€ -	€ 41.000,00	€ 41.000,00	€ -	SPESA FINANZIATA CON MONETIZZAZIONI CAP. 4036 € 4.000 + PROVENTI CE CAP. 4035 € 17.000 + ECONOMIA DA RINEGOZIAZIONE MUTUI € 20.000
CAP. 3005 - ACQUISTO HARDWARE	€ 5.000,00	2018			€ -			€ -	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ -	SPESA FINANZIATA CON ECONOMIA DA RINEGOZIAZIONE MUTUI
CAP. 3407 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISCINA	€ 10.000,00	2018			€ -			€ -	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ -	SPESA FINANZIATA CON ECONOMIA DA RINEGOZIAZIONE MUTUI
CAP. 3131 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE	€ 5.000,00	2018			€ -			€ -	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ -	SPESA FINANZIATA CON ECONOMIA DA RINEGOZIAZIONE MUTUI
CAP. 3608 - RESTITUZIONE ONERI A EDIFICI DI CULTO	€ 1.000,00	2018			€ -			€ -	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ -	SPESA FINANZIATA CON PROVENTE CE CAP. 4035 € 1.000
CAP. 3302 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO MARANO	€ 50.000,00	2018			€ -			€ -	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ -	SPESA FINANZIATA CON PROVENTI DA CONCESSIONE LOCULI CAP. 3013
					€ -			€ -		€ -	€ -	
					€ -			€ -		€ -	€ -	
TOTALI	€ 966.825,00		€ 618.694,00	€ 524.694,00	€ 94.000,00	€ 134.000,00	€ 228.000,00	€ -	€ 137.000,00	€ 137.000,00	€ -	

